

Prot. 2020O-6044
del 12/06/2020

Alla c.a. dei Soci di Acqualatina S.p.A.

Comunicazione inoltrata a mezzo posta elettronica certificata.
Oggetto: Trasmissione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Si trasmette, in allegato alla presente, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 da sottoporre alla Vostra approvazione in occasione dei lavori assembleari fissati in prima convocazione per il giorno sabato 27 giugno 2020 ore 6:30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno lunedì 29 giugno 2020, ore 11:30.

Come specificato nell'Avviso di convocazione, i lavori si svolgeranno per il tramite di mezzi di telecomunicazione. Si rinvia, sul punto, a quanto già trasmesso e quanto indicato nel corpo del messaggio inviato a mezzo posta elettronica certificata.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

*Presidente
Acqualatina S.p.A.*

Michele Lauriola



ACQUALATINA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019



ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

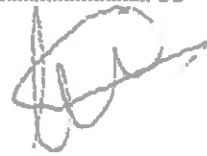
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

Handwritten signature: M. de Paule

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019	6
1. Eventi rilevanti dell'esercizio	8
1.1. Contesto territoriale	8
1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA	9
1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4	12
1.4. Protocollo d'intesa isole pontine	13
1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"	14
1.6. Sviluppo organizzativo	15
2. Informazioni sulla Società e le attività gestite	15
2.1. Composizione del capitale sociale	15
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	16
2.3. Sedi secondarie	16
2.4. Governance	16
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	19
2.6. Territorio gestito	21
3. Risultati economico-finanziari	22
3.1. Andamento economico	22
Focus sulla determinazione dei ricavi	23
3.2. Immobilizzazioni	25
3.3. Andamento finanziario	26
Posizione finanziaria netta	26
Finanziamento del piano degli investimenti	26
Crediti	27
3.4. Personale	28
3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	32
3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro	37
3.7. Ricerca e sviluppo	41
3.8. Rischi ed incertezze	41
3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
3.10. Evoluzione prevedibile della gestione	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019	64
1. Premessa	65





2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio.....	65
3. Forma e struttura	65
3.1 Cambiamento volontario del principio contabile del FoNI.....	66
4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili.....	68
4.1. Immobilizzazioni immateriali.....	69
4.2. Immobilizzazioni materiali.....	70
4.3. Immobilizzazioni finanziarie.....	72
4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment").....	73
4.5. Crediti.....	73
4.6. Disponibilità liquide.....	74
4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi.....	74
4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie.....	74
4.9. Fondo rischi e oneri.....	74
4.10. Strumenti finanziari derivati.....	75
4.11. Trattamento di fine rapporto.....	76
4.12. Debiti.....	77
4.13. Impegni, garanzie e rischi.....	77
4.14. Ricavi.....	77
4.15. Costi.....	78
4.16. Contributi in conto esercizio.....	78
4.17. Contributi in conto capitale.....	79
4.18. Proventi e oneri finanziari.....	79
4.19. Imposte sul reddito.....	79
5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	80
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.....	81
6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo.....	81
Premessa.....	81
B) IMMOBILIZZAZIONI.....	81
I-Immobilizzazioni immateriali.....	81
I-1) Costi di impianto e ampliamento.....	82
I-2) Costi di sviluppo.....	82
I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	82
I-7) Altre.....	82
II-Immobilizzazioni materiali.....	83
II-1) Terreni e fabbricati.....	83
II-2) Impianti e macchinario.....	84



II-3) Attrezzature industriali e commerciali	84
II-4) Altri beni	84
II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti	85
III-Immobilizzazioni finanziarie	88
2) Crediti	88
d bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	88
C) ATTIVO CIRCOLANTE	89
II-Crediti	89
IV-Disponibilità liquide	94
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	95
6.2 Commenti alle principali voci del Passivo	96
A) PATRIMONIO NETTO	96
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	98
B)2) per imposte, anche differite	99
B)3) strumenti finanziari derivati passivi	99
B) 4) altri	100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	101
D) DEBITI	102
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	108
6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	111
6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico	113
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	113
Ricavi per vendite e prestazioni	113
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	115
Altri ricavi e proventi	115
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	118
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119
Costi per servizi	119
Costi per godimento di beni di terzi	120
Costi per il personale	121
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	122
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	122
Accantonamenti per rischi	122
Oneri diversi di gestione	123
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	124
Altri proventi finanziari	124



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Interessi e altri oneri finanziari.....	124
Imposte sul reddito d'esercizio	126
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	128
6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES	128
Determinazione dell'imponibile IRAP	130
Calcolo imposte anticipate	131
7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione	132
8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	133
9. Risultato d'esercizio	133
10. Altre informazioni	133
11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	134
12. Proposta di riclassificazione delle riserve	134



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
AcquaLatina S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' followed by a cursive flourish.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2019, il diciassettesimo della sua storia, con risultati positivi, confermando il trend iniziato nel 2013. Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia infatti, un utile netto di 9,2M€. La Società presenta ricavi in crescita per 13,5M€, costi operativi sostanzialmente costanti e costi non operativi incrementati rispetto al precedente esercizio. In particolare l'incremento di tali costi risulta prevalentemente riferito a cinque cause principali: la prima è l'incremento significativo degli accantonamenti per svalutazione crediti, che, applicando criteri prudenziali oggi più che mai necessari, passano da 3,5M€ a 9,4M€; la seconda è connessa all'aggiornamento dei costi di funzionamento dell'ATO dal 2016 al 2019 inserito nell'aggiornamento tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito a dicembre 2019 (per circa 1,4M€); la terza è connessa all'aggiornamento del bonus sociale idrico 2018-2019 inserito nell'aggiornamento tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito a dicembre 2019 (per ulteriori 1,4M€); la quarta è la significativa riduzione (circa 1,4M€) degli oneri di attualizzazione delle partite pregresse, ormai in esaurimento; la quinta variazione significativa riguarda le imposte, in crescita anche per effetto dell'incremento del valore produzione che ha generato un reddito imponibile maggiore rispetto al precedente esercizio.

E' opportuno precisare che l'intero ammontare del FONI riconosciuto in tariffa, dal 2013 sino al 2018 è stato interamente contabilizzato tra i ricavi (quindi iscritto per intero nell'anno di competenza tariffaria), mentre nel presente bilancio, coerentemente con le indicazioni fornite dall'ARERA nell'ultimo metodo tariffario, cosiddetto MTI3, approvato con deliberazione 580/2019 e con l'orientamento recentemente diffusosi tra le aziende del settore, è stato trattato alla stregua di un contributo a fondo perduto sugli investimenti, rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati. Ciò, ha determinato una diminuzione del valore della produzione, nel 2019, di circa 2,3 m€, determinando un patrimonio netto pari ad 81M€. Il cambiamento volontario del principio contabile del FoNi, ai soli fini comparativi, ha comportato l'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile, con la determinazione degli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2019 ed il contestuale aggiornamento dei valori comparativi dell'esercizio 2018. I dettagli sono riportati al paragrafo "Cambiamento volontario del principio contabile del FONI" nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'andamento finanziario si registrano una sostanziale invarianza (-0,1%) dei crediti verso clienti ed una significativa, e positiva, riduzione dei debiti verso fornitori che passano da 60,3M€ del 2018 a 52,7M€ del 2019. Gli investimenti passano da 16,6M€ del precedente esercizio a 16,8M€ del 2019.

Investimenti, è bene ricordare, finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti dell'azienda hanno profuso il massimo impegno nella realizzazione delle attività necessarie per soddisfare gli standard di qualità, sempre più restrittivi, dettati



dalla locale Autorità d'Ambito e dall'Autorità nazionale ed hanno inoltre avviato una serie di progetti per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti, come meglio dettagliato nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione". È inoltre proseguito l'impegno alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, in primis quelli finalizzati a prevenire eventuali nuovi fenomeni di siccità.

In particolare sono stati sostituiti circa 35 km di condotte ammalorate, affiancando all'utilizzo ormai consolidato della tecnologia no-dig di tipo "spingi-tubo" (che permette di sostituire importanti tratti di rete effettuando solo due scavi superficiali, all'inizio ed al fine del tratto in questione), la nuovissima tecnologia "Pipe-care, (consistente nell'immissione in rete di una resina in grado riparare dall'interno le condotte garantendo comunque la potabilità dell'acqua), utilizzata per la prima volta con successo a Gaeta a settembre 2019, dopo un primo test a Formia nel 2018.

Sempre in relazione agli interventi finalizzati a gestire periodi di siccità, nel 2019 sono stati completati i lavori in territorio laziale della condotta Minturno-Cellole ed hanno proseguito con successo le indagini, completate ad aprile 2020, per lo sviluppo del campo pozzi 25 Ponti a Formia.

Per quanto riguarda l'efficientamento dei processi interni, nel 2019 sono proseguiti i progetti "Acqualatina Digitale", per un'azienda sempre più smart, orientata al cliente e "senza carta" (privilegiando l'archiviazione dei documenti in formato elettronico), "Control-room", finalizzato a gestire circa 900 impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo.

Tale processo verso la digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione, parte dai processi interni alla struttura aziendale con l'obiettivo di porre la Società in grado di rendere il servizio agli utenti sempre più efficiente, mediante la facilitazione del contatto con la Società in senso lato e l'agevolazione dell'accesso ai servizi.

Nel 2019 sono state inoltre proseguite numerose iniziative volte alla consapevolezza nei cittadini dell'importante opera svolta dalla nostra azienda, nonché della rilevanza del tema della tutela della risorsa idrica e più in generale dell'ambiente.

Tra le iniziative di maggior rilievo, i progetti realizzati in collaborazione con il Circolo Legambiente di Terracina, diverse amministrazioni comunali e numerose scuole per promuovere stili di vita "plastic-free".

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale

Acqualatina è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale – Latina. L'affidamento è stato perfezionato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto effettuata per



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

la selezione del socio privato della costituenda società mista, ex articolo 22 lett. e) L.142/1990, cui affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dall'articolo 4, comma 1 lett. F) della legge 36/1994.

Nel corso del 2019 non si sono rilevate variazioni rilevanti del contesto territoriale.

1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA, alla quale il D.L. 201/11 ha conferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici) nel corso dell'anno 2019, aventi impatti diretti sulla gestione di Acqualatina S.p.A.

- ***Deliberazione 142/2019/E/IDR - "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati".***

Il provvedimento stabilisce le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dal 1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

E' stato introdotto anche nel settore idrico l'obbligatorietà della partecipazione al Servizio Conciliazione Arera per i gestori, come già avviene per gli operatori dei settori energetici.

In particolare, la delibera in questione disposto, a partire dal 1° luglio 2019, l'obbligo partecipativo dinanzi al Servizio Conciliazione per i gestori che servono una quota di popolazione pari a un minimo di 300.000 abitanti residenti.

- ***Deliberazione 311/2019/R/IDR - "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato".***

Il provvedimento definisce le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico, dettando le linee d'intervento dell'Autorità in merito alla disciplina, alle procedure e alle tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020. Le misure adottate mirano al contenimento della morosità, nel rispetto dei diritti dell'utente e tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Prevedono infatti di non far ricadere sulla generalità degli utenti l'onere complessivo della morosità; garantiscono il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti, ancorché morosi, necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali (tutelando in primo luogo le utenze vulnerabili); favoriscono il corretto esercizio degli strumenti di gestione del credito da parte del gestore (definendo procedure per la limitazione/sospensione della fornitura e per l'eventuale disalimentazione delle utenze morose, nonché assicurando che sia salvaguardata la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento); assicurano



all'utente finale sia l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, sia la certezza delle modalità e delle tempistiche per lo svolgimento delle stesse.

- **Deliberazione 353/2019/R/IDR - "Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019".**

Con il provvedimento l'Autorità avvia, in coerenza con i criteri recati dal d.P.C.M. 30 maggio 2019, un procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della l. 221/2015, con la finalità di agevolare l'accesso al credito e l'accelerazione degli investimenti nel settore idrico, nel rispetto del principio di copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento e della sostenibilità della tariffa applicata all'utenza.

- **Deliberazione 425/2019/R/IDR - "Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017".**

Con il provvedimento l'Autorità disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 del d.P.C.M. 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

- **Deliberazione 499/2019/R/COM - "Aggiornamento del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016".**

Il provvedimento, coerentemente con le disposizioni emanate con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna il valore della soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2020.

- **Deliberazione 512/2019/R/IDR - "Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti".**

Con il provvedimento l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1 lettera a) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione



degli interventi contenuti nell'art. 1 del d.P.C.M 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

- **Delliberazione 547/2019/R/IDR – “Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”.**

Il provvedimento illustra le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori.

Il provvedimento reca altresì, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori. In particolare, la delibera 547/2019/R/idr stabilisce un nuovo meccanismo incentivante (di premi e penalità) basato su 2 macro-indicatori ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla *Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato – RQSII*:

- *Macro-indicatore MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale”;*
- *Macro-indicatore MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”.*

In ambito di obblighi informativi in caso di prescrizione biennale, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da “utenti domestici”, “microimprese” e “professionisti”) per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni e disponendo che la medesima disciplina si applichi alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020. A tale merito, l'Autorità dispone l'obbligo per il gestore di informare l'utente della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni.

- **Delliberazione 580/2019/R/IDR – “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”.**

Il provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario. Tra i punti salienti dello “schema regolatorio”: l'efficientamento dei costi operativi, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi, l'efficienza energetica e la previsione di incentivi per il risparmio e il riuso delle acque. Risulta confermata la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale, e la facoltà di un'eventuale revisione infraperiodo legata alla richiesta dell'EGA che certifichi il carattere



straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Maggiori strumenti e fasi di controllo garantiscono che eventuali aumenti tariffari saranno possibili solo a seguito di investimenti effettivamente realizzati o di miglioramenti nella gestione certificati. Viene infatti confermata la presenza di un tetto agli aumenti, per la prima volta differenziato non solo sui costi operativi della gestione, ma anche in ragione dei ricavi per abitante servito.

La sostenibilità ambientale è promossa attraverso una serie di incentivi che vanno dal contenimento dei consumi di energia elettrica, alla riduzione dell'uso della plastica nel consumo di acqua potabile, al recupero di energia e trattamento dei fanghi di depurazione, al riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'EGA di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili.

1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4

In riferimento all'"Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019", ai sensi della Deliberazione 918/2017/R/IDR Arera e, in riferimento all'"Aggiornamento dell'articolazione tariffaria - TICS", ai sensi della Deliberazione 665/2017/R/IDR Arera, l'Egato, ai fini della trasmissione degli schemi regolatori ad Arera, ha affidato ad ANEA la predisposizione degli atti necessari.

Per la predisposizione degli atti costituenti gli schemi regolatori è stato istituito un tavolo tecnico che ha visto la partecipazione di ANEA, STO Egato n.4 e Gestore.

Sebbene l'Ente di governo dell'ambito, entro il 30 giugno 2018, fosse tenuto a comunicare all'Autorità la nuova articolazione tariffaria elaborata con procedura partecipata dal Gestore nel rispetto dei criteri di cui alla Deliberazione 665/2017/R/IDR, trasmettendo contestualmente il relativo atto deliberativo di adozione, soltanto in data 19 dicembre 2019 l'Ente di governo dell'ambito ha provveduto ad approvare definitivamente l'aggiornamento tariffario 2018-2019, ai sensi della Deliberazione 918/2017/R/IDR ARERA, e l'articolazione tariffaria da applicare agli utenti, ai sensi del TICS.

In precedenza, la Conferenza dei Sindaci, con Deliberazione n.4 del 26 luglio 2019, aveva deliberato l'aggiornamento tariffario, richiamato dalla Deliberazione Arera 918/2017, approvando l'"Invarianza biennale delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2018-2019", apportando diversi emendamenti al testo della delibera rispetto alla proposta.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Con tale deliberazione la Conferenza dei Sindaci modificava la proposta di aggiornamento tariffario, predisposto da ANEA su mandato dell'EGATO 4 stesso, stralciando gran parte degli atti richiesti dall'Autorità ai fini dell'approvazione dello "Schema Regolatorio", rendendo in tal modo l'atto deliberato incompleto e sprovvisto di elementi essenziali ai fini dell'approvazione.

In ragione di quanto sopra, Acqualatina, in data 13.08.2019, al fine di ottenere indicazioni certe su come operare correttamente, inviava una comunicazione all'Autorità allegando la propria Istanza di aggiornamento tariffario.

In attesa delle decisioni dell'Autorità, Acqualatina ha continuato ad applicare la tariffa adottata dall'EGATO con atto n. 17 del 20.12.2016 ed approvata da Arera con Deliberazione n. 35/2017/R/IDR.

In seguito, la Conferenza dei Sindaci, con Deliberazione n. 14, del 19 dicembre 2019, a completamento degli atti in precedenza approvati con Deliberazione n. 4 del 26 luglio 2019, ha deliberato l'approvazione dello schema regolatorio definitivo da inviare all'Autorità, integrandolo, ai fini della trasmissione all'Autorità stessa, degli elaborati tariffari inizialmente esclusi dall'approvazione della delibera n. 4 del 26 luglio 2019 (Programma degli interventi; Piano Economico Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario come risultanti dall'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019).

Pertanto, all'esito del procedimento sopra richiamato non risultano variazioni di incremento tariffario riferite al biennio 2018-2019 rispetto a quanto già approvato dalla Conferenza con Deliberazione 17 del 20/12/2016.

Infine, la Conferenza dei sindaci con Deliberazione n. 15 del 19 dicembre 2019 ha approvato l'articolazione tariffaria da applicare agli utenti ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria di cui alla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

Il Gestore, nelle more della definizione del procedimento di approvazione, ha continuato ad applicare la tariffa adottata dall'EGATO con atto n. 17 del 20 dicembre 2016 ed approvata dall'Autorità con Deliberazione n. 35/2017/R/IDR e, nelle more dell'applicazione del TICSI, ha proceduto, salvo successivo conguaglio, alla quantificazione e all'erogazione delle agevolazioni tariffarie (c.d. bonus sociale) sulla base dell'articolazione tariffaria applicata nell'anno 2018.

1.4. Protocollo d'intesa isole pontine

In relazione al protocollo d'intesa stipulato nel 2015 per permettere al Gestore il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole pontine, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 la Regione Lazio ha trasferito solo parzialmente gli importi maturati secondo quanto disciplinato al punto 3. del Protocollo



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

d'intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito Ato4, Comune di Ponza, comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A. Isole pontine (dgr 371/2015). L'importo erogato nel 2018 è di € 2.769.668,32, di cui € 938.767,13 oggetto di compensazione (rif. Determinazione della Regione Lazio n. G14849 del 02/11/2017).

Nel corso del 2019 non è stata erogata alcuna somma a titolo di contributo da parte della regione Lazio, rispetto a quanto previsto nel Protocollo. Sono state inviate alla Regione Lazio, da parte della società due note, nei mesi di giugno e novembre 2019, al fine di formalizzare la richiesta di revisione del protocollo in considerazione della mancata erogazione dei contributi, nonché dello slittamento dei lavori dovuto al complesso iter autorizzativo ed ai diversi contenziosi instaurati prima dal Comune di Ventotene e da ultimo dal comune di Ponza.

Si specifica che con la legge 124/2017 sono state introdotte alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche. A tal proposito si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 4.961.587, come di seguito specificato:

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2019
Minturno	Riordino rete distribuzione -Risanamento condotta adduttrice per il serbatoio di Minturno	147.941
Castelforte	Risanamento rete idrica Castelforte	329.987
SS Cosma E Damiano	Risanamento rete idrica SS Cosma	415.087
Gaeta	Risanamento rete idrica Gaeta	237.975
Spigno Saturnia	Risanamento rete idrica Spigno Saturnia	82.760
Minturno	Risanamento rete idrica Minturno	347.239
Formia	Risanamento rete idrica Formia	267.014
Formia	Realizzazione campo pozzi 25 Ponti	406.894



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2019
Intercomunale	Potenziamento e Impianto di trattamento torbidità Sorgente Capodacqua	101.633
Intercomunale	Potenziamento captazione Sardellane	67.384
Intercomunale	Risanamento adduttrice Terracina Sardellane - DN500	12.161
Intercomunale	Potenziamento Fiumicello con Pozzi Volaga	257
Intercomunale	Collegamento rete Minturno con acqua Campania e Cellole	394.303
Intercomunale	Attivazione n.2 pozzi nel Comune di Roccagorga	21.701
Intercomunale	Ricerca acqua nel Comune di Amaseno	195.348
Intercomunale	Impianto rimozione arsenico centrale di Sardellane	1.611.994
Intercomunale	Collegamento Roccagorga al serbatoio S.Francesco di Priverno	321.906
	TOTALE	4.961.587

1.6. Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2019 è proseguito il percorso di affinamento organizzativo volto all'efficientamento dei processi iniziato nei precedenti esercizi, apportando tre modifiche organizzative: la prima, finalizzata ad efficientare le attività di comunicazione, accorpando in un'unica struttura, a diretto riporto alla Presidenza, sia quelle di natura istituzionale che quelle di natura commerciale; la seconda, che ha visto la costituzione della segreteria Societaria e di Presidenza; la terza finalizzata a potenziare il controllo degli appaltatori e la corretta esecuzione dei ripristini stradali tramite la costituzione di una struttura appositamente dedicata allo scopo. Alla fine del 2019 è stata inoltre completata un'approfondita analisi organizzativa finalizzata a misurare i carichi di lavoro e le prestazioni dei diversi servizi aziendali, e quindi a definire un piano di progressivo aggiornamento ed efficientamento della struttura. Dette attività sono state temporaneamente sospese in concomitanza con l'emergenza Covid-19, che ha imposto l'adozione di misure organizzative ad hoc, dettagliate nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale



Il capitale sociale, pari a € 23.661.533, è invariato e costituito da azioni del valore di 1 € ciascuna, detenute da 36 soci, costituiti da 35 dei 39 Comuni serviti, che detengono complessivamente il 51% delle quote, e dalla società Idrolatina Srl (facente parte del gruppo Veolia Environment) che detiene il rimanente 49%.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12/2019 sono peraltro attive n.23 unità locali, dislocate presso i Comuni di: Amaseno (2), Anzio (5), Fondi (1), Formia (1), Gaeta (1), Giuliano di Roma (3), Latina (2), Nettuno (3), Terracina (1), Vallecorsa (1), Villa Santo Stefano (3).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 9/07/2018 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria del 7/05/2019, risulta oggi così composto:

Michele Lauriola
(Presidente)
Raïmondo Besson
(Vicepresidente)
Marco Lombardi
(Amministratore Delegato)
Rossella Rotondo
(Consigliere)
Alessandro Cirilli
(Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carico sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 9/07/2018, è composto da:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Luigi Ganelli
(Presidente)

Giorgia Nesi
(Sindaco Effettivo)

Alessandro Ricci
(Sindaco Effettivo)

Sebastiano Bolla Pittaluga
(Sindaco Supplente)

Stefano Favali
(Sindaco Supplente)

Il Collegio Sindacale rimane in carico sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

L'anno 2018 è stato segnato da numerose modifiche legislative sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo della trasparenza e dell'anticorruzione, sia per quanto concerne la normativa applicabile alle società partecipate. Il Consiglio di Amministrazione di Acqualatina, nella seduta del 19/02/2018 ha programmato gli adempimenti e le relative modalità di svolgimento per assicurare da parte della Società l'applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di contrasto della corruzione e dell'illegalità in conformità alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC - Delibera n° 1134/2017).

In ottemperanza al programma avviato nel 2018, durante il 2019 sono state attuate le "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative del Modello 231/2001", adottate dalla Società con Delibera CdA del 12.12.2018, il cui stato di compimento è in buona parte soddisfacente, così come pubblicato e presentato nella Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Anno 2019, che trovasi pubblicata sul sito web istituzionale di Acqualatina, nella sezione "Trasparenza", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione" ex L. 190/2012.

Nel 2019 sono state erogate 933 ore di formazione per la prevenzione della corruzione che hanno interessato 272 dipendenti.

Inoltre, si è conclusa l'integrazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione con i processi aziendali, gli schemi di certificazione aziendali (ISO 9001-14001-45001-50001), la Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 231/01.

L'azienda è stata altresì fortemente impegnata nel processo di ottenimento della certificazione UNI ISO 37001 conseguita nel marzo 2019 che ha consentito di sviluppare in maniera efficace il "Programma delle misure di prevenzione della corruzione".



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

In riferimento a tale programma, occorre rammentare quanto statuito dal Tar Lazio con la sentenza n. 5118/2019 (pubblicata in data 19/04/2019), in accoglimento al ricorso promosso da Acqualatina per l'annullamento della nota dell'ANAC "Comunicazione decisioni Autorità" (prot. 4724 del 17/01/2018), divenuta esecutiva, in quanto non impugnata, il 19.11.2019, nel quale sono espresse in maniera analitica le ragioni tecnico giuridiche della non configurabilità del "controllo" pubblico della Società.

Nel corso dell'anno 2019 Acqualatina si è dotata di piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, aderendo al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza, la cui composizione è stata inizialmente definita, con nomina del Consiglio di Amministrazione del 16/05/2017, in due legali esterni ed un componente interno, e successivamente integrata, in data in data 14/01/2019, con un esperto di aspetti contabili, in seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento OdV in data 25/06/2018. L'Organismo di Vigilanza, dal 14/01/2019, risulta composto dai seguenti membri:

Veronica di Manno	(Presidente)
Benedetto Soccodato	(Componente)
Mario Cepollaro	(Componente)
Laurence Aguilar	(Segretario Componente)

Durante l'anno 2019 l'OdV ha portato avanti le attività di controllo anche attraverso audit su alcuni processi aziendali, Incontri, che sono stati istituzionalizzati sia con l'RPCT che con il Collegio sindacale.

Il D.Lgs 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della Trasparenza. In seguito ai nuovi aggiornamenti apportati dalla normativa e dalla delibera ANAC con la Delibera N° 1334/2017, la sezione "Trasparenza" del sito www.acqualatina.it è stata implementata in conformità agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lga 33/2013 e s.m.i "Decreto Trasparenza" e secondo lo schema di cui all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017.

Revisione legale del Bilancio

Il presente bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di E&Y SpA, società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci, per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021.



2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A.

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono:

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)

Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati stipulati numero 4 contratti di appalto con il Socio Veolia Water Technologies Italia S.p.A. aventi ad oggetto l'affidamento ai sensi dell'art. 221 comma 1, lettera f) del D.Lgs 163/2006 relativo al servizio complementare al contratto di appalto n. 805 del 29/12/2015 per l'implementazione del software "Fusion", l'affidamento ai sensi dell'art. 125, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i relativo alla fornitura di materiali filtranti per la remineralizzazione a servizio del dissalatore di Ventotene (LT), l'affidamento della fornitura ed installazione in urgenza di componentistica di ricambio e n.1 pompa ad alta pressione (booster) a servizio di uno scambiatore di pressione ERI e delle membrane osmotiche preso il dissalatore per l'isola di Ventotene (LT) e l'affidamento ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera b) inerente l'attività meccanica di riparazione e start up delle apparecchiature ricevute "booster pump Hp2403" per il dissalatore di Ventotene.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Al 31/12/2019, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI PATRIMONIALI			
(in unità di euro)			
	31.12.2019		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	4.084.694	84.070	4.168.764
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	4.084.694	87.778	4.172.472
Crediti verso Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Debiti verso Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	3.874.836	404.142	4.278.978
Comuni rientranti nell'ATO 4	13.351.839	149.736	13.501.575
	17.226.675	553.878	17.780.553
Debiti verso Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	314.466	0	314.466
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	738.601	0	738.601
	1.053.067	0	1.053.067



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI ECONOMICI			
(in unità di euro)			
	31.12.2019		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Ricavi da Azionisti	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.715.569	9.209	1.724.778
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	1.715.569	9.209	1.724.778
Ricavi da Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Costi da Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	307.585	0	307.585
	307.585	0	307.585
Costi da Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	72.505	0	72.505
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
	72.505	0	72.505
Nota			
I costi dalla consociata Veolia Water Technologies Italia S.p.A. comprendono costi che, nel 2019, sono stati capitalizzati per € 65.805,00.			

Si rimanda alla nota Integrativa del presente bilancio per le ulteriori informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2019 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. per 38 Comuni
- Servizio acquedotto per 38 Comuni (di cui 1, Sabaudia, all'ingrosso)
- Servizio fognatura per 38 Comuni
- Servizio depurazione per 38 Comuni



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- Totale addetti: 349 dipendenti di cui 13 lavoratori con contratto di somministrazione, oltre a 2 tirocinanti e 1 parasubordinato che non sono computati nella forza lavoro
- Totale clienti attivi 292.540, dei quali:
 - 250.134 usufruiscono del servizio idrico integrato,
 - 33.006 usufruiscono del solo servizio di acquedotto,
 - 7.464 usufruiscono dei soli servizi di fognatura e depurazione,
 - 1.879 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e fognatura,
 - 42 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e depurazione,
 - 13 usufruiscono del solo servizio di fognatura,
 - 2 usufruiscono del solo servizio di depurazione.
- Volume fatturato acquedotto: circa 35.246.759 milioni di mc (di cui 31.235.875 di competenza 2019)
- Volume fatturato fognatura: circa 31.789.971 milioni di mc (di cui 27.985.077 di competenza 2019)
- Volume fatturato depurazione: circa 31.597.171 milioni di mc (di cui 27.811.426 di competenza 2019)

3. Risultati economico-finanziari

3.1. Andamento economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2019 pari ad Euro 9.199.010 determinando un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 80.964.103.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019 composto come di seguito evidenziato.

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	4.732.307
Altre riserve	51.087.612
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 7.716.359
Utile dell'Esercizio	9.199.010
Totale Patrimonio Netto	80.964.103



Focus sulla determinazione dei ricavi

Nel corso del 2019 l'ATO4 Lazio Meridionale - Latina ha prima deliberato con Atto 4/2019 l'invarianza delle tariffe annualità 2018-2019 e successivamente, con atto 14/2019 ha adottato l'Aggiornamento tariffario 2018-2019, predisposto ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017, mediante l'approvazione del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario a completamento della documentazione già approvata con delibera 4/2019.

L'adozione dell'Aggiornamento tariffario 2018-2019 da parte della Conferenza dei Sindaci costituisce il riferimento per la determinazione del vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG") e di essa si è tenuto conto nella determinazione del Valore della produzione al 31 dicembre 2019 esposto nel presente bilancio.

In particolare, i ricavi da tariffa sono stati posti uguali al citato VRG 2019, aggiornato con i valori consuntivi dei cosiddetti "costi passanti", comprensivi dei costi dell'energia elettrica, dei contributi per i consorzi di bonifica, dei canoni di derivazione idrica e del contributo all'ARERA.

La citata predisposizione tariffaria assunta dalla Conferenza non ha portato variazioni sulla dinamica tariffaria per gli anni 2018 e 2019 rispetto a quella già deliberata il 20 dicembre 2016, che è rimasta sempre del 3,16% per entrambi gli anni. Ciò è stato reso possibile in quanto la Conferenza ha previsto:

- la rimodulazione del congruagli riconosciuti in tariffa nel 2018 (€-3.745.037) e nel 2019 (€4.215.829);
- la rimodulazione del congruagli da riconoscere in tariffa dopo il 2019 (€7.831.763);
- la rinuncia di parte del FONI del 2019 (quota FNI: 1.634.843).

Si riassumono di seguito le specifiche previsioni della proposta tariffaria approvata dalla Conferenza:

- Adozione dello schema regolatorio relativo al VI° quadrante di cui all'art. 9.1 dell'allegato A della deliberazione 664/2015 per l'integrazione di nuovi servizi e territori e per il fabbisogno elevato degli investimenti in relazione alla RAB regolatoria;
- L'adozione del parametro ψ al valore minimo consentito 0,4 [0,4+0,8] che comunque non ha portato a valorizzare la componente FNI per rinuncia da parte del soggetto competente, neanche nel 2019, unico anno in cui la stessa assume valore positivo (1.634.843).
- La destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi di 3.733.297 €. Tale quota comprende:
 - La componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 3.592.219;
 - La componente riscossa per il finanziamento di nuovi investimenti posta a zero per rinuncia del soggetto competente;



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

- La componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.
- delta di 141.078, € generato dalla differenza tra:
 - FONI 2018 inserito nel Bilancio 2018 di € 2.934.822 mila (Delibera n.17 della CdS del 20/12/2016 di approvazione MTI2 2016-2019);
 - FONI 2018 di € 3.075.900 previsto dalla Delibera CdS n.4 del 26/7/2019 integrata dalla Delibera CdS n.14 del 19/12/2019 (Approvazione PEF MTI2 Aggiornamento 2018-2019)
- Determinazione del moltiplicatore theta da applicare alla tariffa in vigore nel 2015, pari a:
 - 1,045 per l'anno 2016 (con VRG pari a 94.507.087 €)
 - 1,078 per l'anno 2017 (con VRG pari a 99.219.597 €)
 - 1,112 per l'anno 2018 (con VRG pari a 101.216.537 €)
 - 1,147 per l'anno 2019 (con VRG pari a 103.261.742 €)
- Alimentazione della componente OP_{social} di 700.000 euro/anno a partire dal 2018, da destinare ad agevolazioni tariffarie (c.d. bonus idrico integrativo) in continuità con quanto previsto nelle annualità 2016 e 2017, ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter 1 del MTI-2 e stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari.

RICAVI BILANCIO 2019: 109.510.401 € (DELIBERA 918 - Proposta ANEA approvata il 26/7/2019 e 19/12/2019)

Nel Bilancio 2019 sono stati considerati i ricavi da VRG 2019 pre-rimodulazioni previsti nel MTI2 Aggiornamento 2018-2019 (104.576.585 €), il delta derivante dal VRG 2018 iscritto nel bilancio 2018 (-96.011.042 €) e il VRG 2018 previsto nel MTI2 Aggiornamento 2018-2019 (100.944.645 €), il delta delle partite passanti (1.585.056€).

La CdS ha approvato il mancato riconoscimento per il 2019 dell'FNI (-1.634.843 €) oltre alla rimodulazione degli RC_TOT al fine di arrivare ad un incremento tariffario per gli anni 2018-2019 del 3,16%, così come già previsto nel MTI2 Delibera 664, contro un incremento tariffario presentato dal gestore con ISTANZA del 5% per gli anni 2018-2019.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Infine, in coerenza con i Bilanci 2016-2017-2018 sono stati aggiunti gli RC2021 ovvero il delta delle Partite Passanti (differenza tra i Costi passanti inseriti in tariffa per il 2019 e i costi passanti consuntivati nel 2019, delta che da un punto di vista tariffario va nel 2021, mentre viene inserita nel bilancio 2019).

3 - Valutazione Ricavi Sli 2019

Variazione tariffaria 2019 vs 2018

Ia applicabile - 2018	1,112236286
Ia applicabile - 2019	1,147410074
Variazione tariffaria 2019	3,16%

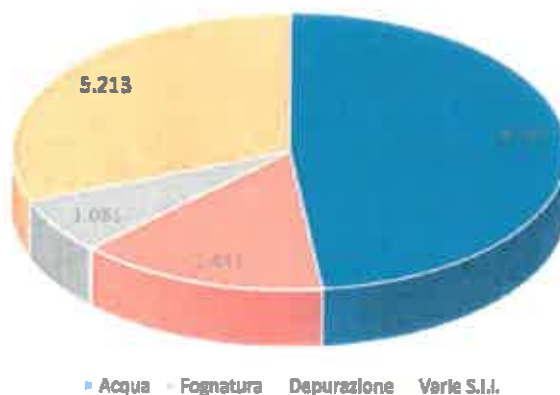
Ipotesi C: Delibera 918 - Proposta ANEA approvata il 28/7/2019 e 19/12/2019

VRG 2018 - Delibera 664	-	96.011.042
VRG 2018 - Delibera 918		100.994.645
Delta VRG 2018 da recuperare		4.983.603
FNI 2019 non riconosciuto	-	1.634.843
VRG 2019 - Delibera 918		104.576.585
VRG 2019 - Proposta ANEA - Forecast 2019		107.825.345
- RC 2021 EE calcolato con consuntivo 2019		1.706.144
- RC 2021 Altri calcolati con consuntivo 2019	-	121.088
VRG 2019 - Proposta ANEA - Closing gestionale		108.510.401

3.2. Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società ammontano complessivamente a circa € 16.822 mila, di cui € 1.183 mila per immobilizzazioni immateriali e € 15.639 mila per immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre passate da € 5.692 mila a € 8.278 mila.

Incrementi Immobilizzazioni Materiali





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si segnalano quindi le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio 2019:

Estendimento rete idrica "Itri Via Calabretto"	Itri
Rilievo e distrettualizzazione rete idrica Sezze	Sezze
Risanamento rete idrica nel Comune di Minturno	Minturno
Risanamento rete idrica nel Comune di Formia -Formia est	Formia
Completamento campo pozzi 25 Ponti - pozzo 3 Terenzia	Formia
Potenziamento captazione Centrale Sardellane	Intercomunale

3.3. Andamento finanziario

Posizione finanziaria netta

Le dinamiche finanziarie dell'esercizio 2019 si sono evolute in continuità col trend dei precedenti esercizi, confermando il progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Disponibilità liquide	15.134.488	12.793.172	2.341.316
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	-2.315.752	-2.977.908	662.156
Posizione finanziaria corrente netta	12.818.736	9.815.264	3.003.472
Debiti bancari non correnti	-62.749.678	-65.063.195	2.313.517
Indebitamento finanziario netto	-49.930.942	-55.247.931	5.316.989

Finanziamento del piano degli investimenti

I debiti finanziari non correnti discendono dal contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) stipulato in data 23 maggio 2007 con Depfa Bank plc, alla quale è subentrata, a seguito di acquisizione del ramo d'azienda, FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma. Il contratto in questione prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli inerenti al contratto di Project Financing.



Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 16.793 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 7.378 mila;
2. Fognatura € 1.466 mila;
3. Depurazione € 194 mila;
4. Telecontrollo - GIS € 915 mila;
5. Recupero dispersioni amministrative € 286 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 5.581 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 973 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2016 - 2032 in € 276.051 mila. A tutto il 31 dicembre 2019 risultano realizzati investimenti per € 251.962 mila.

Nel mese di giugno 2019 la Società ha rimborsato la somma di € 1.486 mila pari alla percentuale del 1,67% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2019 la somma di € 1.486 mila pari alla percentuale del 1,67% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2020 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati registrati a perdita, attraverso l'utilizzo del fondo, circa € 1.354 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 9.400 mila, per un totale del fondo, al 31/12/2019, di circa € 40.933 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti da fatture emesse, al lordo del Fondo Svalutazione di € 40.933 mila, stratificati per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Anno di emissione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
2003-2010	15.866	15.514	+ 352
2011	3.687	3.806	- 119
2012	4.967	4.392	+ 575
2013	5.538	5.493	+ 45
2014	8.768	8.244	+ 524
2015	15.209	15.619	- 410
2016	12.860	18.542	- 5.682
2017	16.519	21.918	- 5.399
2018	21.382	45.091	- 23.709
2019	38.615	0	+ 38.615
Totale	143.411	138.619	+ 4.792

3.4. Personale

Il personale in forza al 31/12/2019 era di 349 dipendenti di cui 13 lavoratori con contratto di somministrazione, oltre a 2 tirocinanti e 1 parasubordinato che non sono computati nella forza lavoro.

Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'assunzione di n. 13 risorse di cui 2 risorsa a tempo determinato *full time*, 10 risorse a tempo indeterminato *full time* e 1 risorsa a tempo indeterminato *part-time* e n. 11 uscite per pensionamento e cessazioni di rapporto.

Inoltre, si segnala che è stata riconosciuta la qualifica di impiegata ad una dipendente con qualifica di operaio.

Il numero medio nel corso dell'anno 2019 è stato di 345,50 dipendenti.

Organico bilancio civilistico	2018	Assunzioni	Cessazioni	2019
Dirigenti	2			2
Impiegati e Quadri	166	10	3	173
Operai	166	4	9	161
Somministrati	8	13	8	13
Totale	342	27	20	349

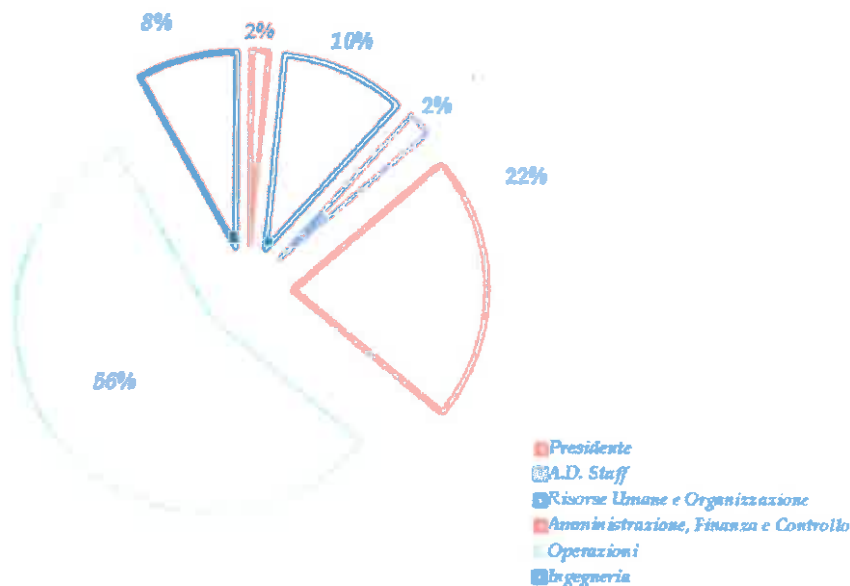
Il saldo delle assunzioni e cessazioni avvenute nel biennio 2018/2019 è pari a + 7 risorse.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

La distribuzione e la composizione del Personale al 31/12/2019 sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

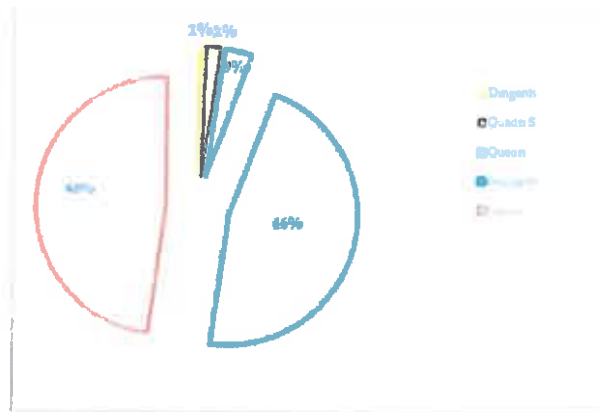
349 LAVORATORI al 31/12/2019											
DISTRETTO NORD						DISTRETTO SUD					
NORD			CENTRO NORD			CENTRO SUD			SUD		
Anzio	9	15,5%	Latina	155	86,6%	Terracina	26	53,1%	Formia	39	79,6%
Aprilia	11	19,0%	Priverno	6	3,4%	Fondi	21	42,9%	Gaeta	12	24,5%
Cisterna	3	5,2%	Sabaudia Belsito	5	2,8%	Lenola	2	4,1%	Minturno	2	4,1%
Nettuno	27	46,6%	Sezze Sardellane	6	3,4%				Sperlonga	2	4,1%
Norma	8	13,8%	Prossedi-Fiumicello	7	3,9%				Ponza	6	12,2%
									Ventotene	2	4,1%
58 16,62%			179 51,29%			49 14,04%			63 18,05%		



Forza lavoro per Direzione al 31/12/2019	
Presidente	5
A.D. Staff	36
Risorse Umane e Organizzazione	7
Amministrazione, Finanza e Controllo	77
Operazioni	195
Ingegneria	29
TOTALE	349



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A



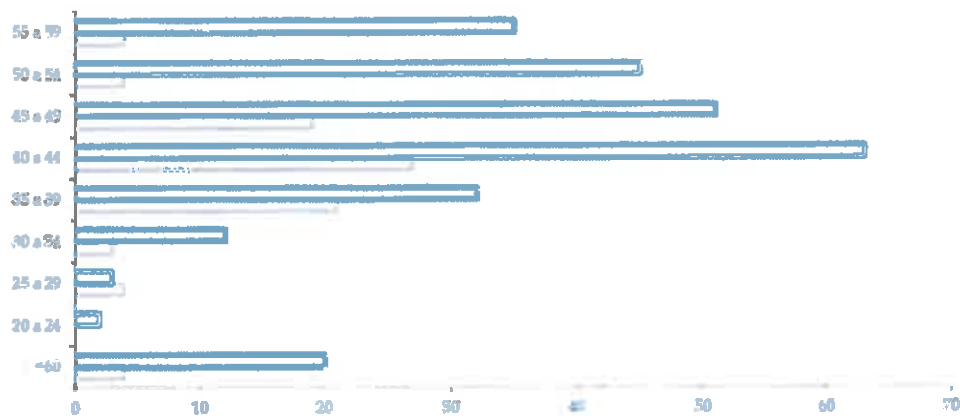
Forza lavoro per Qualifica Contrattuale al 31/12/2019	
Dirigenti	2
Quadri S	6
Quadri	12
Impiegati	162
Operai	167
TOTALE	349

Composizione della forza lavoro per tipo di rapporto e categoria 31 Dicembre 2019												
TOTALE PER TIPO DI RAPPORTO	FORZA LAVORO		OPERAI		IMPIEGATI		QUADRI		QUADRI SUPER		DIRIGENTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	349		167		162		12		6		2	
Totale lavoro subordinato	254	82	161	0	80	75	7	5	4	2	2	0
*A tempo indeterminato	230	82	161	0	78	75	7	5	4	2	0	0
*A tempo determinato	4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
Somministrazione	9	4	6	0	3	4	0	0	0	0	0	0



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquafina S.p.A

PIRAMIDE DELL'ETA'



25%

75%



INDICATORI DI PROGRESSIONE		2019
Turnover - Contratti a tempo indeterminato		6,36%
Dimissioni		3,18%
Licenziamenti individuali		0,00%
Licenziamenti collettivi		0,00%
Contratti a tempo determinato		1,16%
Contratti di somministrazione		2,31%



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Il costo del personale complessivo nel 2019 è stato di circa € 17.030.211, con un decremento di € 35.136 rispetto al € 17.065.347 dello scorso esercizio.

Costo del Personale			
Costi €/000	2019	2018 comparativo	Variazioni
Salari	12.289	12.320	(31)
Oneri Sociali	3.763	3.715	48
TFR	888	888	0
Altri costi	90	142	(52)
Totali	17.030	17.065	(35)

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 328.844 mentre nel 2018 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 498.428.

3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Al sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2019	%	2018 comparativo	%
Liquidità immediate	15.134.488	8,1%	12.793.172	6,9%
Clienti	121.823.650	65,6%	122.001.620	66,0%
Liquidità differite	48.449.718	26,1%	49.861.518	26,7%
Disponibilità	396.853	0,2%	621.669	0,3%
Totale attività a breve termine	185.804.709	100,0%	135.277.979	100,0%
Immobilizzazioni immateriali	26.023.345	18,3%	28.090.411	20,1%
Immobilizzazioni materiali	115.941.587	81,5%	111.614.003	79,8%
Immobilizzazioni finanziarie	234.423	0,2%	228.335	0,2%
Totale attività immobilizzate	142.199.355	100,0%	139.932.749	100,0%
Capitale investito (Impieghi)	328.004.064		325.210.728	
PASSIVO	2019	%	2018 comparativo	%
Passività immediate	77.544.834	46,2%	69.935.221	41,3%
Fornitori	52.732.820	31,4%	60.260.049	35,8%
Passività differite	37.678.760	22,4%	38.462.821	22,9%
Totale passività a breve termine	167.956.414	100,0%	168.658.091	100,0%
Altri debiti a m/l termine	3.724.651	4,7%	5.491.770	6,6%
Finanza a m/l termine	62.749.678	79,3%	65.063.195	77,7%
Fondo rischi ed Oneri	11.728.797	14,8%	12.176.015	14,5%
Fondo T.f.r.	880.420	1,1%	1.005.681	1,2%
Totale passività a m/l termine	79.383.546	100,0%	83.736.661	100,0%
Totale Mazzi di terzi	247.039.961		251.876.174	
Capitale sociale	23.661.533	29,2%	23.661.533	32,5%
Riserve	48.103.560	59,4%	40.342.365	55,4%
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	-	0,0%
Utili (Perdite) di esercizio	9.199.010	11,4%	8.812.078	12,1%
Totale Mazzi propri	80.964.103	100,0%	72.815.976	100,0%
Capitale investito (Fonti)	328.004.064		325.210.728	



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Conto economico a valore aggiunto Acqualatina S.p.A.				
	2019	%	2018 comparativo	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.365.455	93,0%	96.773.372	94,0%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	1.684.661	1,4%	1.666.450	1,6%
Altri ricavi e proventi	6.426.933	5,5%	4.535.760	4,4%
Valore della produzione	116.477.048	100,0%	102.975.583	100,0%
Costi per materie prime suss. di consumo e merci	3.670.100	6,5%	3.156.719	5,9%
Costi per godimento beni di terzi e servizi	48.427.656	85,3%	48.730.663	90,8%
Oneri diversi di gestione	4.670.200	8,2%	1.755.807	3,3%
Totale Costi della produzione	56.767.956	100,0%	53.643.189	100,0%
Valore aggiunto	59.709.092	51,3%	49.332.394	47,9%
Costi per il personale	17.030.211	14,6%	17.065.347	16,6%
MOL Margine operativo lordo	42.678.881	36,6%	32.267.047	31,3%
Ammortamenti	14.562.131		14.231.385	
Accantonamenti e svalutazioni	9.400.000		3.521.000	
Risultato operativo gestione caratteristica	18.716.750	16,1%	14.514.662	14,1%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	18.716.750	16,1%	14.514.662	14,1%
Oneri finanziari	3.478.351		3.369.021	
Proventi finanziari	1.211.424		3.108.103	
Rettifiche di valore di passività finanziarie	-37.694		-	
Reddito ante imposte	16.412.129	14,1%	14.253.744	13,8%
Imposte	-7.213.119		-5.441.666	
Reddito netto	9.199.010	7,9%	8.812.078	8,6%

Indicatori di risultato finanziari

Gli indici di liquidità immediata e di disponibilità si attestano sullo stesso valore del precedente esercizio, per effetto del decremento delle passività correnti legato all'aumento dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno.

In particolare, il capitale circolante netto mantiene un incremento per effetto di una diminuzione meno che proporzionale delle passività a breve termine rispetto al decremento delle attività correnti, dato confermato anche dall'indice di indebitamento che diminuisce rispetto agli anni precedenti.

Si evidenzia inoltre che mentre il ROE continua a diminuire, il ROI presenta invece un incremento rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei principali indicatori di risultato finanziari e non emergenti dai dati di bilancio al 31/12/2019 per confronto con quelli rilevati a fine 2018.

Indice di liquidità immediata ≥ 1		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2019	2018 comparativo		
1,10	1,09		

Indice di disponibilità ~ 2		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2019	2018 comparativo		
1,11	1,10		

Capitale circolante netto > 0		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2019	2018 comparativo		
17.848.295	16.619.888		



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2019	2018 comparativo		
0,57	0,52		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2019	2018 comparativo		
39,38%	33,34%		

Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2019	2018 comparativo		
-22,91%	-16,17%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2019	2018 comparativo		
3,05	3,47		
Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2019	2018 comparativo		
11,36%	12,10%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2019	2018 comparativo		
0,49	0,61		



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2019	2018 comparativo		
5,71%	4,46%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2019	2018 comparativo		
1,41%	1,33%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2019	2018 comparativo		
17,27%	15,00%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2019	2018 comparativo		
310.503	282.138		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2019	2018 comparativo		
48.797	49.753		

3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro

Certificazioni

Acqualatina indirizza i propri sforzi organizzativi verso il raggiungimento di un alto livello di qualità dei servizi erogati, tutelando l'ambiente, la salute e sicurezza delle persone, promuovendo l'efficienza energetica



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

e reprimendo comportamenti che possano generare un rischio di corruzione. Inoltre, si impegna a garantire la massima affidabilità dei risultati delle prove analitiche eseguite dai suoi laboratori.

A tal fine, l'Organizzazione rivolge tutto il suo impegno nella costante implementazione e nel miglioramento continuo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità-Ambiente-Sicurezza-Energia-Anticorruzione-Prova e Taratura).

Acqualatina risulta certificata secondo le seguenti norme:

- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" a livello aziendale
- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" per i processi del Servizio Avvocatura
- ISO 14001:2015 "Sistema di gestione per l'ambiente"
- ISO 37001:2016 "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione"
- OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro"
- ISO 50001:2011 "Sistema di gestione dell'energia"
- ISO 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
 - o Elenco Prove 1692 A - LATINA
 - o Elenco prove 1692 B - GAETA

La continua implementazione del Sistema di Gestione Integrato "Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Anti-corruzione", viene garantita attraverso:

- un'intensa attività di auditing interno utile per il trattamento/prevenzione di "non conformità" riscontrate o potenziali e per la formulazione di azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni
- un controllo continuo alla corrispondenza delle effettive prassi aziendali con quanto riportato nella documentazione di sistema (procedure gestionali, istruzioni operative e modulistica);
- corsi di formazione specifici sulle tematiche inerenti le attività in corso;
- rivisitazione di tutti i processi aziendali in un'ottica di ottimizzazione ed efficienza (stesura flussi e procedure)
- attività di risk management

A Marzo 2019, la società ha conseguito la certificazione secondo lo standard UNI ISO 37001:2016 "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione".



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Accertamenti e contestazioni qualità e ambiente

Durante l'esercizio 2019 la Società ha ricevuto 14 verbali di accertamento e contestazione da parte delle Autorità in merito a violazioni relative a:

11 superamenti del limite di legge su parametri di scarico e inosservanza di prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico, presso impianti di depurazione gestiti;

2 non potabilità (utenza privata nel Comune di Anzio e fontanino comunale nel Comune di Nettuno);

1 in materia di rifiuti (mancanza piano spandimento pesticidi Spigno Saturnia – Capodacqua).

Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

Nel 2019 sono state messe in pagamento n. 5 sanzioni amministrative per un importo di € 4.500,00 relative ad anni precedenti per violazioni contestate presso impianti di depurazione gestiti dalla società.

Controlli qualità acque potabili e reflue

Nel corso del 2019, la qualità dell'acqua è stata monitorata effettuando 3399 campioni per un totale di 78.708 parametri analitici e sono stati eseguiti 2.715 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 31.032 parametri analizzati presso i laboratori interni di Acqualatina accreditato ISO 17025:2018.

I dati confermano l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Energia

In adempimento alla Politica Energetica sostenuta dall'Alta Direzione, per il miglioramento dei propri usi e consumi energetici e relative soluzioni di efficientamento, Acqualatina ha strutturato un sistema di gestione dell'energia secondo gli standard della norma CEI UNI EN ISO 50001:2011, il cui scopo e confine è stato esteso a tutte le attività aziendali, ottenendo la relativa certificazione di qualità in data 11/12/2017 e superando positivamente la sua sorveglianza annuale in data 10/12/2019.

In occasione del prossimo rinnovo, Acqualatina provvederà alla transizione verso la nuova versione della norma ISO 50001:2018, integrando il SGE con tutti gli altri sistemi di gestione aziendale.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento previste dal SGE, nel corso dell'anno 2019 sono stati rendicontati risparmi di energia per un totale di 62 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

Maggiori approfondimenti, sono integrati nell'Analisi Energetica annuale prescritta dalla suddetta norma tecnica.



Nel 2019 il fabbisogno energetico complessivo della società è stato quasi del tutto soddisfatto dal vettore elettricità, con una incidenza stimata del 98,57%.

Il totale dei siti elettrificati in gestione, si attesta a circa 37.364 kW di potenza impegnata per complessivi 912 punti di prelievo (contatori del Distributore Elettrico locale - c.d. "POD"), necessari ad alimentare tutti gli impianti del Servizio Idrico Integrato, compresi quelli delle Isole Pontine.

Sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Acqualatina, nel corso dell'anno, ha proseguito la sua consueta attività di analisi, gestione e monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, nel corso del 2019:

- sono stati redatti e/o aggiornati i documenti di valutazione dei rischi di 105 impianti;
- sono state eseguite, da parte del medico competente: 239 visite, 156 vaccinazioni e sono stati effettuati circa 900 accertamenti sanitari su lavoratori;
- è proseguita l'attività di formazione ed addestramento come dettagliato nel processo di formazione.

L'andamento degli infortuni nell'anno 2019, rispetto all'anno precedente, mostra una diminuzione degli infortuni in occasione del lavoro e un valore costante degli incidenti in itinere (tragitto casa-lavoro-casa).

L'analisi degli indici infortunistici mostra una diminuzione sia dell'indice di frequenza che dell'indice di gravità.

INDICATORI	2018	2019
Totale ore lavorate	538.055,43	548.891,45
Numero di infortuni in occasione di lavoro	10	7
in itinere	2	2
Indice di frequenza	18,59	12,75
Giornate di assenza	329	229,00
Indice di gravità	0,61	0,42

Nell'anno 2019 è stata inoltrata una denuncia di malattia professionale da parte di un dipendente che si è conclusa con esito negativo.

Non sono state erogate sanzioni per inadempienze né presso i luoghi di lavoro né presso i cantieri.

Le ditte esterne che, svolgono lavori, servizi e forniture per conto di Acqualatina, vengono preventivamente verificate e i cantieri edili sono costantemente monitorati da due coordinatori interni che in caso di inosservanze intervengono tempestivamente per garantire gli adeguamenti necessari.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

	2018	2019
Cantieri	20	25
Verbali redatti	432	464
DUVRI	n.p.	152
Ditte esterne verificate	43	200

Acqualatina, ha confermato la validità del proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza secondo lo schema OHSAS 18001 superando con esito positivo la visita di rinnovo del certificato.

3.7. Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo condotte nel 2019 hanno riguardato:

- Lo studio delle tecnologie sperimentali disponibili per il trattamento della salamoia prodotta dagli impianti di desalinizzazione, al fine di mettere a punto un bando per ricezione delle manifestazioni di interesse allo sviluppo di un impianto pilota.
- La prosecuzione delle attività di sviluppo del primo Water Safety Plan sulla dissalazione su scala nazionale. E' in corso il tavolo finalizzato alla stesura del Primo Piano di Sicurezza delle Acque con l'Istituto Superiore della Sanità, i Comuni di Ponza e Ventotene, l'Ente Gestore d'Ambito, Legambiente, l'Università La Sapienza, ARPA, ASL, Legambiente e l'Organismo di Tutela dei Consumatori. Tale attività, oltre a fornire un'adeguata garanzia sulla qualità del processo di erogazione del servizio idro-potabile in tutti i suoi passaggi, costituisce un modello in grado di stabilire criteri igienico-sanitari per gli impianti di dissalazione applicabile su scala nazionale, nel quale, per espressa volontà di Acqualatina, sono stati inseriti anche interlocutori non tecnici per la massima diffusione e trasparenza. L'approvazione del piano è prevista nel 2020.

3.8. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Si rimanda alla successiva sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per quanto riguarda le valutazioni inerenti ai rischi connessi all'emergenza Covid-19.

Rischi competitivi e di mercato

Nel 2019 non sono emersi nuovi rischi competitivi e di mercato. Si confermano pertanto quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, rinviando a quanto già esposto nelle premesse, in merito alla natura della concessione di Acqualatina S.p.A., affidataria del Servizio Idrico Integrato sino all'anno 2032. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere.

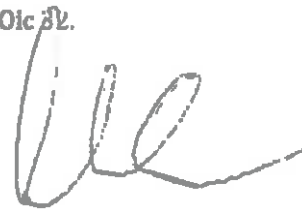
Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere un'articolata strategia di *risk management* riflessa in un insieme di polizze assicurative che coprono la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, il rischio di inquinamento, la tutela del Patrimonio e degli asset aziendali (distruzione, furto e incendio), vita e infortuni dirigenti, premorienza dipendenti e ripristino lavori AT04.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Market* al 31/12/2019 di € 10.292 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già nello scorso esercizio, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 3/2.





Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente).

Anche nel 2019 la Società ha mantenuto la struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, la società è in grado di determinare i rischi di insolvenza per i crediti verso utenti e provvedere conseguentemente all'iscrizione, nell'apposito fondo svalutazione crediti, degli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti, calcolato in coerenza con i principi adottati nel 2019, ammonta a circa € 40.933 mila.

Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si richiamano le argomentazioni di cui alle precedenti relazioni sulla gestione. Le azioni legali già avviate per contrastare le pretese economiche dei Consorzi di Bonifica, relativamente al corrispettivo previsto dall'art. 36 comma 2 della legge reg. Lazio n. 58/1998, si fondano su una minor quantificazione dell'importo dovuto, in coerenza con quanto normativamente previsto dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 (il corrispettivo deve essere commisurato alla portata di acqua scaricata dal Gestore s.l.i. nei canali consortili).

La minor quantificazione del corrispettivo, opposta da Acqualatina S.p.A., trova riscontro:

- nei calcoli, offerti dalla Direzione Tecnica di Acqualatina, del c.d. "beneficio di scolo";
- nella Delibera n. 11/2009 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 che ha deliberato di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, con riserva di aggiornare la tariffa s.l.i. in base all'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza s.l.i., che sarà determinato all'esito degli accertamenti giuridici intrapresi;



- nell'intesa datata 06 luglio 2012 tra Regione Lazio (Direzione Ambiente), Acqualatina S.p.A. e ATO4, d'intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), sebbene la stessa sia stata disconosciuta dai tre Consorzi di Bonifica ATO4, come di seguito meglio illustrato.

Il contenzioso principale, relativo alla contestazione del canone preteso dai Consorzi di Bonifica ATO4, è tutt'oggi pendente innanzi il Tribunale di Roma e rubricato al n. di R.G. 1973/2012; la prossima udienza è fissata al 06/11/2020 per la precisazione delle conclusioni.

Vi è da dire che:

- Acqualatina S.p.A. ha già corrisposto, in seguito ad azioni esecutive di Equitalia promosse dai Consorzi di bonifica nell'anno 2010, un importo pari a complessivi euro 7.396.958,62;
- a partire dal mese di giugno 2012, ed in attesa della definizione del predetto contenzioso R.G. 1973/2012, Acqualatina ha sospeso i pagamenti a favore dei Consorzi di Bonifica relativi ai pignoramenti di cui al precedente punto, a seguito di pronunciamenti giudiziali che hanno dichiarato l'illegittimità della riscossione dei canoni a mezzo ruolo.

Come detto, in data 06 luglio 2012 è stato sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina e l'ATO4, di intesa con l'ANBI, con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. L'Accordo prevede, tra le altre, che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti, nel frattempo attivato, e in base al quale, Acqualatina corrisponderà temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso amministrativo e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota Integrativa.

Nel 2019 e sino ad oggi risultano pendenti anche i contenziosi amministrativi al Consiglio di Stato (R.G. 4521/12 e 4147/14), promossi da Acqualatina negli anni precedenti per contrastare le delibere regionali di approvazione e rinnovo della *Convenzione-tipo ATO/Consorzi 2006-2010*, riportante un "canone" sproporzionato rispetto alla portata di acqua scaricata nei canali di bonifica (art. 166 D.Lgs 152/2006).



Contenzioso con il Comune di Ponza

In data 15 febbraio 2019 la società Acqualatina ha promosso contro il Comune di Ponza e nei confronti della Regione Lazio e dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n° 4 "Lazio Meridionale - Latina ricorso al TAR Lazio - sez Latina per l'annullamento, previa adozione di idonea misura cautelare, dell'ordinanza sindacale n° 91/2018. Con il provvedimento impugnato il Comune di Ponza ha disposto l'annullamento dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 92 del 12.10.2016 prot. 8894, emessa dal medesimo Organo, recante autorizzazione, a favore di Acqualatina S.p.a., ad installare l'impianto di dissalazione mobile ("SKID") in località Cala dell'Acqua. Tale ordinanza, oltre ad essere palesemente illegittima, per carenza dei presupposti di legge necessari alla sua emanazione, si pone in contrasto con quanto disposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di ATO n. 4 in ordine alla realizzazione dell'impianto di dissalazione a servizio dell'Isola ed in particolar modo con quanto concordato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto unitamente alla Regione Lazio in data 29/09/2015 al fine di assicurare la fornitura d'acqua alle isole di Ponza e Ventotene. Il giudizio è attualmente pendente, innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN 163/2019).

In data 23.05.2019 il Comune di Ponza ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento della Determinazione Reg. Generale n. 63 del 23.01.2019 - con cui l'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale-Latina" Servizio Idrico Integrato (Segreteria Tecnico - Operativa) aveva concluso positivamente la Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 c. 2 legge 241/1990 per la "Realizzazione impianto di dissalazione per l'Isola di Ponza - Modulo Skid temporaneo in località Cala dell'Acqua nel Comune di Ponza" (Allegato "A1"). A seguito dell'atto di opposizione notificato dalla contro interessata Acqualatina ex art. 10 DPR 24.11.1971 N. 1199, il giudizio derivante dalla trasposizione in sede giudiziale è attualmente pendente innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN n. 562/2019). Acqualatina s.p.a. si è costituita in giudizio.

In data 06.12.2019 il ricorrente Comune di Ponza, appresa l'indizione ad opera del gestore unico Acqualatina della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di dissalazione in loc. Cala dell'Acqua, e dell'avvenuta aggiudicazione (non ancora efficace) del 04.12.2019, presentava immediatamente istanza di sospensiva ed il Tar fissava udienza per la trattazione in Camera di Consiglio il 29.01.2020. In tale data, veniva fissata l'udienza pubblica al 25.03.2020 successivamente rinviata a seguito dell'adozione delle misure governative di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 al 21.10.2020.

Class action

In riferimento al procedimento rg. n. 8331/2018 pendente dinanzi al Tribunale di Roma, si segnala che con decreto n. cron. 5919/2018 del 03.07.2018, il Collegio ha dichiarato inammissibili cinque delle sei domande proposte dagli attori, relative ai disagi dovuti alla crisi idrica dell'estate 2017. Ha invece dichiarato l'ammissibilità della domanda relata alle partite pregresse, per violazione del principio di irretroattività



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina SpA

dell'atto amministrativo - ossia della deliberazione dell'ATO4 con cui veniva determinata la tariffa con applicazione delle partite pregresse agli utenti dell'ATO4, in ossequio a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 643/2013 - nonché per violazione del principio di corrispettività.

Con la stessa pronuncia il Tribunale di Roma ha fissato le modalità per la pubblicità dell'azione e calendarizzato le successive udienze, di verifica e di discussione.

Avverso la predetta pronuncia, Acqualatina ha proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, rg. n. 5778/2018; i proponenti l'azione si sono regolarmente costituiti, senza proporre ricorso incidentale in relazione alle domande non ammesse.

Con l'ordinanza del 21.12.2018, n. cron. 13388/2018, la Corte d'Appello di Roma ha accolto il ricorso di Acqualatina, dichiarando che *"deve accogliersi il motivo di reclamo fondato sull'infondatezza delle ritenute violazioni al principio di irretroattività dell'atto amministrativo e al principio di corrispettività e sulla conseguente evidenziazione della non omogeneità della classe degli attori rispetto ai diritti tutelati e al pregiudizio agli stessi derivante dalle suddette violazioni"*.

In data 19/02/2019, 60 dei 166 proponenti l'azione di classe hanno notificato ad Acqualatina il ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso l'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Roma. La proposizione di tale ricorso non era attesa, in quanto, per giurisprudenza attualmente dominante, si ritiene che non sia impugnabile con ricorso straordinario ex art. 111 Cost. l'ordinanza di inammissibilità adottata dalla Corte d'Appello in sede di reclamo "essendo il medesimo diritto suscettibile di tutela attraverso l'azione individuale finalizzata ad ottenere il risarcimento del danno" (Cass. Civ. sez. Un. n. 2610/2017; cfr. Cass. Civ. 26725/2018).

Il termine per il controricorso da parte di Acqualatina scadeva il 31/03/2019, la società si è ritualmente costituita. Si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 20/02/2019 si è tenuta dinanzi al Tribunale di Roma l'udienza per la verifica della pubblicità, nell'ambito del procedimento rg. n. 8331/2018; con decreto n. cron. 1936/2019 il Tribunale di Roma ha disposto la sospensione del giudizio, considerata la pendenza del ricorso innanzi la Suprema Corte.

Impugnazione dinanzi al TAR Lombardia della Deliberazione ARERA 524/2018/S/IDR - "Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato".

Con il provvedimento in oggetto l'Autorità ha chiuso il procedimento sanzionatorio avviato nel 2014 nei confronti di Acqualatina SpA.

A distanza di 4 anni, di tutti i rilievi inizialmente avanzati dall'Autorità sono stati contestati alla Società 3 presunte violazioni residuali, peraltro già ampiamente superate.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina SpA

I rilievi residui hanno riguardato interpretazioni sulle tempistiche di approvazione di alcune delibere, e irrilevanti ritardi nell'adeguamento del format delle bollette dovuti alle necessità di adeguamento dei sistemi informativi alle nuove norme.

Si tratta di azioni che non hanno causato alcun danno all'utenza, anzi in un caso, l'operato della Società è stato addirittura vantaggioso, per la collettività.

L'Autorità ha irrogato ad Acqualatina SpA una sanzione amministrativa pecuniaria in complessivi euro **248.000** di cui:

- **euro 193.000** per le violazioni della regolazione in materia di procedure MTT. Nello specifico è stato contestato l'aggiornamento della tariffa 2012 applicata dalla Società, correttamente, sulla base di quanto approvato in Conferenza dei Sindaci all'interno del Piano d'Ambito e non sulla base della successiva Conferenza tenutasi in applicazione delle delibere Arera. L'anomala applicazione della sanzione risulta anche dal fatto che la tariffa applicata dal gestore in via transitoria era sensibilmente più bassa di quella approvata in seguito dalla Conferenza e, quindi, tale applicazione non solo non ha causato danni, ma è addirittura andata a favore dell'utenza.
- **euro 36.000** per le violazioni in materia di trasparenza di fatturazione. Ritardo della pubblicazione in bolletta di una frase che indicasse l'EGA quale unico soggetto deputato all'approvazione delle tariffe. Tale ritardo è scaturito dalla necessità di adeguare i sistemi informativi che provvedono alla stampa della bolletta. Ad oggi il punto è ampiamente superato.
- **euro 19.000** per le violazioni in materia di corrispettivi del servizio di depurazione. Viene contestato che non sia stata restituita tempestivamente la quota fissa relativa alla depurazione per le utenze che non usufruivano del relativo servizio. Il motivo è che fino al 2014 non esisteva, nella tariffa approvata dall'EGA, la distinzione tra quota fissa per depurazione e per gli altri servizi, per cui l'importo da restituire non era determinabile. Non appena questa suddivisione è stata perfezionata, la Società ha provveduto, immediatamente, a rimborsare la quota per la depurazione a tutti gli utenti interessati.

La Società, in data 14 novembre 2018, ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa.

Tuttavia, ritenendo la sanzione applicata del tutto ingiustificata per l'inconsistenza sproporzionata dei rilievi residui, ha presentato entro i termini di legge ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della Deliberazione 524/2018/S/IDR.

Si è costituita nel giudizio pendente rubricato Innanzi al TAR Lombardia – Sez I, RGN 2944/2018 l'ARERA



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

con atto del 07.01.2019. In attesa di fissazione udienza.

Indagini giudiziarie

Relativamente ai procedimenti penali evidenziati nella precedente relazione sulla gestione, nel 2019 è da segnalare, in merito al procedimento penale R.G.N.R. 3638/2016 relativo all'infortunio mortale sul lavoro occorso in data 12 aprile 2016, la fissazione dell'udienza dibattimentale del 19 ottobre 2020, per tutti gli imputati e per Acqualatina S.p.A., ex art. 34 D.lgs. 231/2001.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Compagnia assicurativa RCT/O di Acqualatina, competente per il sinistro, ha già concluso gli accordi risarcitori a favore dell'INAIL (azione di rivalsa) e degli eredi del dipendente deceduto, che hanno conseguentemente rinunciato alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Non risultano sviluppi a carico della società, nell'ambito del procedimento penale 7443/15 RGNR - Mod. 21, segnalato nella precedente relazione, e che è rimasto esclusivamente a carico di terzi.

Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, relativo ad una serie di rilievi formulati in base all'analisi di taluni contratti stipulati tra Acqualatina, il socio privato (Idrolatina s.r.l.) ed altre società a quest'ultimo collegate, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in considerazione delle complesse vicende processuali che rendono non semplice l'esatta individuazione della parte ancora "attiva" dell'originario recupero impositivo, il Consulente Legale esterno della Società, esprime le seguenti considerazioni:

- Per gli anni 2002 e 2003, è intervenuto il giudicato sui capi della sentenza di primo grado che avevano stabilito la indeducibilità ai fini Irpeg ed Irap dei costi documentati in due delle fatture contestate, in particolare per gli importi di € 40 mila ed € 662 mila;
- E' intervenuto il giudicato favorevole ad Acqualatina sul recupero impositivo, ai fini Irpeg ed Irap, di costi non inerenti per € 2.172 mila e dell'iva afferente a tali costi, pari a € 470 mila;
- Il contenzioso sembra quindi ancora "attivo" in relazione ai restanti recuperi impositivi. In relazione ad essi, sulla base della documentazione depositata nel corso del giudizio ed in considerazione dei limiti alla introduzione di nuovi elementi istruttori, non si può escludere che i Giudici Regionali confermino la pretesa impositiva. Il rischio di soccombenza è quindi possibile. Alla data del 31



Dicembre 2019 il Fondo per Imposte è ritenuto congruo per la copertura dei possibili oneri emergenti.

- Per l'anno 2004, in seguito a provvedimento della Cassazione, sono stati confermati i capi della sentenza di primo grado favorevoli ad Acqualatina, per i quali è quindi intervenuto il giudicato; i capi della sentenza di primo grado sfavorevoli ad Acqualatina sono stati regolati in seguito alla notifica di cartella da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 31/08/2019.
- Per l'anno 2005, è stata confermata, sia in secondo grado sia in Cassazione, la pronuncia di primo grado che aveva interamente accolto il ricorso di Acqualatina.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione (PVC) recante i rilievi riportati nella tabella sottostante:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omissa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente (Depfa Bank)	106	165	148	163	208	790
Omissa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura (Mutui verso i Comuni e Canone di Concessione)	374	804	1.398	743	536	3.855
Errata applicazione dell'aliquota IRAP	0	0	77	77	0	154
Totale	480	969	1.623	983	744	4.799

Dopo la presentazione, da parte della Società, di osservazioni al PVC e l'incontro con i funzionari della Direzione Provinciale di Latina, il primo rilievo in tabella è stato definitivamente rimosso.

Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in merito al rilievo sull'Iva degli anni 2009 e 2010, in data 7 Dicembre 2018, la Corte di Cassazione ha dichiarato la improcedibilità dei ricorsi precedentemente proposti dall'Avvocatura dello Stato.

Tale declaratoria di improcedibilità, annulla definitivamente i recuperi sanzionatori in questione.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Per quanto attiene il medesimo rilievo per gli anni 2011, 2012 e 2013, con sentenza n. 3641/2019 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado (n. 1011/2017) favorevole ad Acqualatina; la predetta sentenza n. 3641/2019 è stata impugnata dall'Agenzia soccombente con ricorso per Cassazione; Acqualatina si è costituita nel giudizio con notifica e deposito di controricorso, con il quale sono state prodotte le sentenze IVA 2009 e 2010 munite di attestazione di passaggio in giudicato.

Relativamente al rilievo sull'IRAP, per gli anni 2011 e 2012, la Società ha corrisposto interamente i relativi oneri all'Erario utilizzando un accantonamento precedentemente effettuato in un apposito fondo rischi fiscali.

In data 23 maggio 2019 è stato pagato l'importo pari ad € 192 mila, riferito all'IRAP del 2014 richiesto dall'Agenzia delle Entrate di Latina comprensivo di interessi.

Comunicazione decisioni Autorità Nazionale Anticorruzione

In riferimento al procedimento rg. n. 3249/2018 pendente dinanzi al TAR Lazio - sez. Roma, introdotto da Acqualatina avverso la delibera assunta dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 20 dicembre 2017, si segnala che all'udienza del 13/03/2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Successivamente con la Sentenza n° 5118, pubblicata il 19/04/2019, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso promosso da Acqualatina e annullato l'impugnata nota dell'ANAC, escludendo che Acqualatina S.p.A. possa essere qualificata (come erroneamente fatto dall'ANAC) come società sottoposta a controllo pubblico. In specie nella sentenza n. 5118/2019 si chiarisce, da un lato, che la mera titolarità pubblica del 51% del capitale non è sufficiente a dimostrare un controllo di diritto o di fatto in capo ai 35 Comuni e, dall'altro, che difettano i presupposti per il c.d. controllo contrattuale, stante la disciplina statutaria dell'ente, che riserva la gestione ad un amministratore delegato espressione della parte privata e che prevede che i soci pubblici devono condividere con quello privato le delibere dell'assemblea ordinaria e straordinaria e stante la inesistenza di poteri pubblicistici dai quali possa desumersi la piena eterodirezione della Società da parte dei soci pubblici.

La sentenza n.5118/2018 è definitiva in quanto non oggetto di impugnativa nei termini di legge.

3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nella precedente sezione 3.8 Rischi ed incertezze, gli unici eventi rilevanti emersi dopo la chiusura dell'esercizio 2019, riguardano l'Emergenza Covid-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019 e pertanto non



comporta una variazione nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, di seguito trattata.

Emergenza sanitaria COVID19

Svolgendo la società un servizio pubblico essenziale non è stata oggetto di chiusura da parte del Governo ed ha continuato ad erogare normalmente il servizio, salvo la chiusura di alcuni uffici aperti al pubblico non essenziali. Ciononostante, sin da fine febbraio 2020, quando la diffusione del virus era stata rilevata in alcune Regioni italiane ma non ancora nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale, la Società ha iniziato ad impostare un piano di emergenza finalizzato a minimizzare il rischio di contagio tra dipendenti e tra dipendenti e utenti, nonché di sostegno alle utenze, sospendendo le attività di recupero crediti e riaprendo le forniture a tutte le utenze, anche morose.

Dalla prima settimana di marzo tutti i dipendenti con problematiche di salute particolari sono stati messi in *smart-working* o a riposo retribuito e, dalla seconda settimana di marzo, tutto il personale tecnico amministrativo è stato progressivamente organizzato in *smart working*, mentre il personale operativo è stato fatto ruotare in turni bisettimanali di alternanza lavoro/riposo al fine di limitare al 50% i rischi di contagio tra colleghi. Inoltre, sono state, e continuano ad essere, diffuse regole comportamentali e di igiene al personale dipendente e ai fornitori, comprese regole di accesso ai locali aziendali, divieto di trasferte, utilizzo esclusivo del mezzo aziendale, ecc.

Parallelamente, sono state interrotte tutte le attività non strettamente funzionali a garantire la continuità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale. In particolare, sono stati interrotti i cantieri, fatti salvi quelli ricompresi nel piano di prevenzione dell'emergenza idrica e quelli di riparazione delle perdite idriche e/o guasto agli impianti, nonché sospesi tutti i lavori presso le utenze, fatto salvo le riaperture delle forniture agli utenti morosi. Sono inoltre stati chiusi gli sportelli al pubblico ed interrotte le attività di rilevazione dei consumi, recupero crediti e chiusura delle utenze morose. A tutto il personale operativo sono stati distribuiti guanti, mascherine, gel e spray disinfettanti per mani, automezzi e ambienti di lavoro.

Successivamente all'emanazione delle prime norme regionali e nazionali di contrasto alla pandemia, Acqualatina ha operato con il massimo impegno nell'attuazione delle disposizioni, adottando ogni misura di cautela per dipendenti e utenti, dando priorità alla tutela della salute pubblica e predisponendo piani emergenziali da utilizzare in caso di necessità.

ARERA con delibera 60/2020/R/com del 12.03.2020 ha fermato le sospensioni, limitazioni o disattivazioni delle forniture di energia elettrica, gas ed acqua a partire dal 10 marzo, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche. La stessa ARERA, entro il 30 giugno dovrebbe definire le modalità di rateizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento sospesi individuando, si legge nel DL n.9 del 2020, "ove



opportuno, anche le modalità per la relativa copertura nell'ambito delle componenti tariffarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Il Governo sta lavorando ad una possibile sospensione temporanea del pagamento delle bollette di elettricità, gas, acqua (e altri servizi essenziali) su tutto il territorio nazionale incluso nella "zona arancione". Il DL n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") del 17.03.2020 non contiene al momento alcuna norma in merito a tale sospensione.

L'attuale contesto di crisi legato all'emergenza sanitaria COVID 19 ha imposto l'attivazione di ulteriori azioni immediate e necessarie con carattere di urgenza al fine di mitigare i rischi sanitari, patrimoniali economici e finanziari. In particolare, Acqualatina ha proceduto a:

- Istituire il Comitato di gestione dell'emergenza, composto da Amministratore Delegato, Direttore Operativo, Direttore Tecnico, Responsabile Commerciale, RSSP e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, per il monitoraggio dell'emergenza ai sensi art.13 del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da Confservizi e CGIL-CISL-UIL.
- Aggiornare il DVR in relazione ai rischi collegati al Covid-19, rivalutazione delle idoneità del personale, revisione delle prescrizioni per lo svolgimento delle attività a rischio.
- Attivare una polizza assicurativa per tutto il personale che prevede la possibilità di erogare servizi assistenziali e di supporto finanziario a soggetti eventualmente affetti da Covid-19, oggetto di lunga degenza, con validità fino al 31/12/2020.
- Promuovere i canali digitali di accesso ai servizi, diffusione delle modalità di rateizzazione e dilazione delle fatture e delle misure ARERA in merito alla moratoria delle attività relative alla gestione della morosità nel periodo emergenziale.
- Valutare gli impatti negativi di carattere economico e, soprattutto, finanziario legati all'emergenza e definire le attività finalizzate a mitigare i rischi connessi.

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito. Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa a COVID 19 in quanto evento eccezionale e straordinario genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguate valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi. Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il



presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19. Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria. Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività.
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento.
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative.
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione.

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi, in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc.
- Eventuali accordi stipulati con Istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori.

Si ritiene comunque che l'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Acqualatina, la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa da parte di ARERA e di definizione della tariffa da parte di ATO.

In particolare, particolare attenzione dovrà essere data agli adeguamenti derivanti dall'adozione dell'*unbundling* contabile, alla gestione della morosità e al nuovo metodo tariffario, MT13 (delibera ARERA 580/2019).

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, renderà necessario proseguire nel



citato aggiornamento organizzativo e procedurali, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.10. Evoluzione prevedibile della gestione

A fine 2019 sono stati individuati gli obiettivi di miglioramento economico, finanziario e della qualità dei servizi, il cui raggiungimento è connesso alla realizzazione di 16 specifici progetti, denominati "progetti critici". Ciascun progetto è affidato ad un *team* inter-funzionale guidato da un responsabile che ha il compito di definire il programma attuativo, monitorarne lo stato di avanzamento ed informare la direzione in merito ad eventuali problemi di esecuzione. La strategia alla base della definizione degli obiettivi 2020 è la stessa già adottata per il 2019 in continuità con gli esercizi precedenti ed è orientata ad accelerare i processi di incasso dei crediti (risorse) per migliorare i pagamenti dei fornitori critici e, quindi, accelerare gli investimenti necessari per ottimizzare progressivamente la qualità dei servizi offerti, assicurando così la sostenibilità (economica ambientale e sociale) delle prestazioni nel medio-lungo termine.



Alcuni progetti erano già stati avviati negli esercizi passati, altri sono stati definiti nel 2019 e pertanto risultano avviati da poco. Di seguito la descrizione sintetica dei progetti critici.

Recupero Risorse

- **Miglioramento incassi:** il progetto è finalizzato a migliorare le performance di incasso del 15% annuo tramite la modifica dei processi di recupero crediti interni ed esternalizzati.
- **Riduzione delle perdite amministrative:** il progetto è finalizzato a ridurre il volume di acqua non fatturato tramite l'aggiornamento delle anagrafiche clienti e l'incrocio della stessa con le anagrafiche comunali e la verifica in campo di allacci non censiti.



- **Riduzione delle perdite fisiche:** il progetto, avviato negli esercizi precedenti, è finalizzato alla riduzione del 5% annuo delle perdite idriche tramite l'individuazione di distretti acquedottistici (porzioni di rete delle quali si conosce perfettamente la topologia, nonché i volumi in ingresso ed i volumi fatturati all'utenza, e quindi calcolare il cosiddetto bilancio idrico) sui quali procedere alla sostituzione delle condotte ammalorate ed all'installazione di valvole per l'ottimizzazione delle pressioni, garantendo da una parte il servizio e dall'altra minimizzando le sollecitazioni delle condotte e le perdite.

Sicurezza

- **Impianti elettrici:** il progetto è finalizzato all'aggiornamento di quasi 1.000 impianti elettrici in 5 anni.
- **Controllo accessi:** il progetto è finalizzato a ridurre i rischi di intrusione negli impianti aziendali tramite l'installazione di sistemi di controllo elettronico degli accessi e monitoraggio da remoto.

Telecontrollo

- **Telecontrollo impianti:** il progetto è finalizzato a installare, entro il 2023, tutti i dispositivi necessari per telecontrollare e tele-gestire circa 900 impianti di acquedotto, fognatura e depurazione.
- **Telecontrollo qualità:** il progetto è finalizzato a installare sonde di pressione e multi-parametriche che permettano in monitorare da remoto ed in tempo reale l'andamento delle perdite e della qualità dell'acqua nei punti critici.

Acqualatina Digitale

Il progetto Acqualatina Digitale, avviato nel 2018, comprende a sua volta tre progetti distinti ma legati dal comune obiettivo di digitalizzare, e quindi efficientare tutti i processi aziendali.

- **Digitalizzazione processi:** il progetto è finalizzato ad eliminare l'utilizzo della carta in tutti i processi interni (acquisiti, gestione personale, ecc.)
- **Control Room:** il progetto è finalizzato alla realizzazione, in uno spazio adiacente alla sede centrale, di una sala controllo dalla quale monitorare e gestire a distanza lo stato di funzionamento di tutti gli impianti aziendali e quindi programmare in modo ottimale l'intervento delle squadre sul territorio, migliorando la tempestività di intervento e riducendo i tempi di viaggio del personale.
- **Nuovo sportello:** il progetto è finalizzato alla realizzazione, nella stessa sede della control-room di un nuovo sportello, che oltre ad avere caratteristiche di comfort di eccellenza, permetta agli utenti di accedere ai servizi su prenotazione ed in modo completamente digitale, riducendo drasticamente i tempi d'attesa e l'utilizzo di carta, nonché di poter essere formati all'utilizzo dello sportello digitale, già disponibile sia tramite app che sito internet.



Monitoraggio prestazioni

- **Monitoraggio standard di qualità ARERA:** il progetto è finalizzato ad informatizzare i processi operativi ed automatizzare il monitoraggio del grado di rispetto degli standard di qualità tecnica e commerciale definiti da ARERA al fine permettere l'adozione tempestiva di azioni correttive in caso di scostamenti.
- **Monitoraggio budget:** il progetto è finalizzato ad informatizzare i processi operativi ed automatizzare il monitoraggio di costi, ricavi, pagamenti e incassi al fine di produrre report periodici sulla base di dati consuntivi e non presuntivi.

Economia Circolare

- **Recupero fanghi:** il progetto ha l'obiettivo di realizzare un impianto di produzione di gessi di defecazione che renda Acqualatina completamente autonoma nel recupero in agricoltura del 100% dei fanghi di depurazione prodotti. L'impianto è in fase autorizzativa e la realizzazione è prevista entro 2 anni dall'avvio dei lavori.
- **Recupero salamoia:** il progetto, come già descritto nella sezione ricerca e sviluppo, è finalizzato alla sperimentazione di nuove tecnologie per il recupero della salamoia prodotta dagli impianti di dissalazione, tramite la realizzazione di un primo impianto pilota.
- **Recupero acque di scarico:** il progetto è finalizzato all'individuazione degli impianti di depurazione ottimali per recuperare in agricoltura le acque di scarico ed alla definizione dei relativi studi di fattibilità.

Benessere aziendale

- **CLIMA:** il progetto è finalizzato alla definizione e implementazione in 2 anni di un piano di miglioramento del benessere dei dipendenti, tramite il miglioramento degli ambienti di lavoro, l'introduzione di strumenti di conciliazione casa/lavoro, il potenziamento del sistema di welfare già presente in azienda, la promozione di stili di lavoro e vita salutari, la formazione e la realizzazione di eventi che favoriscano il consolidamento di buoni rapporti tra colleghi. La definizione del piano è preceduta da un'indagine preliminare, alla quale ha partecipato la quasi totalità dei dipendenti e da successivi approfondimenti condotti con circa un terzo del personale.

Parallelamente proseguiranno anche la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito ed i progetti di ottimizzazione organizzativa avviati negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Rimangono confermate anche gli obiettivi di consolidamento e rafforzamento della sinergia con il territorio e di trasparenza ed informazione. In quest'ottica viene data priorità a progetti ed iniziative che comportino una reciproca soddisfazione in *ottica win-win* con Comuni Soci/Istituzioni/Enti e Associazioni, Aziende del territorio e Utenti, e migliorino il posizionamento della Società come interlocutore e attore principali su temi di rilevanza ambientale e sociale.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Come evidenziato nella precedente sezione, l'emergenza Covid-19 ha determinato la sospensione dall'inizio di marzo di diverse attività, delle quali solo alcune sono già state riavviate. I progetti, critici e non, sono comunque tutti confermati ed i programmi attuativi sono in fase di revisione, con probabile traslazione del raggiungimento di diversi obiettivi al 2021.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

BILANCIO AL 31 - 12 - 2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

31/12/2019

**31/12/2018
Comparativo**

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I- Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento

0

493

2) costi di sviluppo

24.000

35.170

3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

0

0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

1.559.389

1.544.660

5) avviamento

0

0

6) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) altre

24.439.956

26.510.088

Totale immobilizzazioni immateriali

26.023.345

28.090.411

II- Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

348.667

314.838

2) impianti e macchinario

101.877.413

100.394.459

3) attrezzature industriali e commerciali

4.842.710

4.736.519

4) altri beni

594.609

476.203

5) immobilizzazioni in corso e acconti

8.278.188

5.691.984

Totale immobilizzazioni materiali

115.941.587

111.614.003

III- Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate

0

0

b) imprese collegate

0

0

c) imprese controllanti

0

0

d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti

0

0

d bis) altre imprese

0

0

Totale partecipazioni

0

0

2) crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

a) verso imprese controllate

0

0

b) verso imprese collegate

0

0

c) verso controllanti

0

0

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

0

0

d bis) verso altri

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

d bis) verso altri

234.423

228.335

Totale crediti immobilizzati

234.423

228.335

3) altri titoli

0

0

4) strumenti finanziari derivati attivi

0

0

Totale immobilizzazioni finanziarie

234.423

228.335

Totale immobilizzazioni (B)

142.199.355

139.932.749



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquafina S.p.A.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale Rimanenze	0	0

II- Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

1) verso clienti	121.823.650	122.001.620
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	4.549.871	4.395.272
5 ter) imposte anticipate	18.116.326	15.769.107
5 quater) verso altri	12.654.957	16.432.982

esigibili oltre l'esercizio successivo

1) verso clienti	13.128.564	13.264.157
Totale Crediti	170.273.368	171.863.138

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) part. in imp. sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	0	0

IV- Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	15.130.876	12.788.876
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3.612	4.296
Totale Disponibilità liquide	15.134.488	12.793.172

Totale attivo circolante (C)

185.407.856	184.656.310
--------------------	--------------------

D) RATEI E RISCONTI

aventi durata inferiore a 5 anni	396.853	621.669
aventi durata superiore a 5 anni	0	0
Totale Ratei e Risconti	396.853	621.669

TOTALE ATTIVO

328.004.064	325.210.728
--------------------	--------------------



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018 Comparativo
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	23.661.533	23.661.533
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.732.307	4.732.307
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.087.612	43.459.263
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-7.716.359	-7.849.205
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.199.010	8.812.078
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto	80.964.103	72.815.976
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.348.491	1.676.647
3) strumenti finanziari derivati passivi	10.226.677	10.345.511
4) altri	153.629	153.857
Totale Fondi per rischi e oneri	11.728.797	12.176.015
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	880.420	1.005.681
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	2.315.752	2.977.908
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	52.732.820	60.260.049
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11 bis) debiti verso imp. sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	3.055.640	716.639
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	941.230	893.938
14) altri debiti	71.232.212	65.346.736
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	62.749.678	65.063.195
14) altri debiti	3.724.651	5.491.770
Totale Debiti	196.751.983	200.750.235
E) RATEI E RISCONTI		
aventi durata inferiore a 5 anni	14.191.719	15.541.336
aventi durata superiore a 5 anni	23.487.041	22.921.485
Totale Ratei e Risconti	37.678.760	38.462.821
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	328.004.064	325.210.728



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

BILANCIO AL 31 - 12 - 2019

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018 Comparativo
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.365.455	96.773.372
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.684.661	1.666.450
5) altri ricavi e proventi	3.786.836	3.086.764
-contributi in conto capitale	997.901	838.996
-contributi in conto esercizio	1.642.196	610.000
Totale Valore della produzione	116.477.048	102.975.583
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.670.100	3.156.719
7) per servizi	44.906.278	45.181.792
8) per godimento di beni di terzi	3.521.378	3.548.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.288.924	12.320.407
b) oneri sociali	3.762.897	3.714.967
c) trattamento di fine rapporto	887.820	888.186
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	90.571	141.787
Totale costo del personale	17.030.211	17.065.347
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.250.268	3.284.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.311.864	10.947.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.400.000	3.521.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.962.131	17.752.385
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	4.670.200	1.755.807
Totale Costi della produzione	97.760.298	88.460.921
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	18.716.750	14.514.662
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	1.211.424	3.108.103
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.478.351	3.369.021
17 bis) utili e perdite sui cambi	0	0
Totale (15 + 16 - 17 + 17bis)	-2.266.927	-260.918

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	37.694	0

Totale delle rettifiche (18 - 19)	-37.694	0
--	----------------	----------

Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	16.412.129	14.253.744
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-7.213.119	-5.441.666
--	------------	------------

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.199.010	8.812.078
---	------------------	------------------

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURIOLA



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio d'esercizio al 31 - 12 - 2019

	2019	2018 comparativo
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 9.199.010	€ 8.812.078
Imposte sul reddito	€ 7.213.118	€ 5.441.666
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 2.266.927	€ 260.918
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 18.679.056	€ 14.514.662
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	€ 887.820	€ 888.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 14.562.131	€ 14.231.385
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 37.694	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 132.846	€ 489.460
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 10.421.610	€ 4.494.213
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 26.042.101	€ 11.114.818
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	€ 313.563	€ 11.682.133
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 7.527.229	-€ 8.707.213
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	€ 224.816	€ 8.646
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 784.061	€ 17.603.507
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 7.208.974	-€ 10.994.065
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 563.937	€ 9.593.008
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 2.266.927	-€ 260.918
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 4.874.117	-€ 5.976.930
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 10.897.992	-€ 5.404.731
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 18.039.036	-€ 11.642.579
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 26.118.184	€ 23.579.909
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 15.639.448	-€ 15.571.565
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 1.183.202	-€ 1.031.047
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-€ 6.088	-€ 3.540
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-€ 1.767.119	-€ 1.964.119
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 18.595.856	-€ 18.570.271
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 662.156	-€ 157.945
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 2.313.517	-€ 2.971.978
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
(Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2.205.339	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 5.181.012	-€ 3.129.923
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 2.341.316	€ 1.879.715
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 12.793.172	€ 10.913.457
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 15.134.488	€ 12.793.172

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Michele LAURIOLA



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina SpA

1. Premessa

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

3. Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è sottoposto a revisione contabile legale.

3.1 Cambiamento volontario del principio contabile del FoNI

Il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) è stato introdotto nella regolazione tariffaria del SII sin dal 2012. È una delle componenti del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) insieme alla componente di valorizzazione dei costi operativi (Opex), a quella di valorizzazione dei costi per le immobilizzazioni (Capex), alla componente relativa alla copertura dei costi ambientali (ERC) ed alla componente relativa ai conguagli (Rc).

Nell'ambito della regolazione tariffaria, il FoNI riveste una duplice natura: da un lato rappresenta una componente della tariffa; dall'altro è considerato alla stregua di un contributo a fondo perduto sugli investimenti. In tal senso, il valore residuo del gestore disciplinato dalla normativa tariffaria viene calcolato sottraendo dal valore residuo dei cespiti l'ammontare dei contributi a fondo perduto (e dunque anche del FoNI) ricevuti dal gestore.

Esistono due trattamenti contabili del FoNI utilizzati in Italia dalle varie utilities.



- L'imputazione a Conto Economico (tra i Ricavi) trova fondamento nel principio di competenza, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite.

- L'imputazione nel Passivo dello Stato Patrimoniale (tra i Risconti Passivi) trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

Entrambi tali criteri consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa. Di seguito le finalità rappresentative perseguite dalla Società alla base del cambiamento volontario di principio:

- dare evidenza della quota di FoNI incassata e non completamente utilizzata a fronte degli investimenti da realizzarsi, al pari dei contributi ricevuti dai vari enti finanziatori;
- omogeneizzare il trattamento contabile del FoNI a quello seguito per i contributi pubblici, essendo lo stesso equiparato a tali contributi nell'ambito della normativa tariffaria;
- consentire un agevole confronto annuale del valore netto contabile dei cespiti e del valore residuo del gestore.
- fornire una maggiore comparabilità del bilancio di AQL con quello di altre utility che già utilizzano la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI.

Per le ragioni suddette, la Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

Di seguito si riepilogano i principali effetti sul bilancio 2018 e 2019 conseguenti al cambiamento del criterio di contabilizzazione del FoNI, applicato retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 §17.-18. e riflettendo i relativi effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, l'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili ha comportato la determinazione degli effetti del nuovo principio contabile sul patrimonio netto al 1 gennaio 2019, con contestuale aggiornamento dei valori comparativi dell'esercizio 2018.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Descrizione	Totale	Totale	Totale
C/conto Economico	31/12/2018	31-12-2018 comparativo	variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.708.194	96.773.372	2.934.822
A5) Altri ricavi e proventi	1.835.080	3.086.764	(1.251.684)
D22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.910.186)	(5.441.666)	531.480
Utile (perdita) dell'esercizio	11.026.696	8.412.078	2.214.618

Descrizione	Totale	Totale	Totale
Stato Patrimoniale	31/12/2018	31-12-2018 comparativo	variazione
Crediti Tributari	3.876.694	4.395.272	(518.578)
Crediti Imposte anticipate	13.000.157	15.769.107	(2.768.950)
PN Utile (perdita) dell'esercizio	83.045.807	72.815.976	10.229.831
Ratei e riacconti passivi	24.945.462	38.462.821	(13.517.359)

L'effetto netto complessivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 qualora la Società non avesse modificato il criterio di contabilizzazione del Fo.NI. è pertanto così determinato:

(Importi in Euro/unità)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Valori 31.12.19 senza Fo.NI.	12.098.371	90.172.325
Effetto contabilizzazione Fo.NI.	(2.899.361)	(9.208.222)
Valori 31.12.19 Fo.NI.	9.199.010	80.964.103

4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC applicabili ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 I certificati verdi.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

4.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- il diritto d'uso degli impianti trasferiti dal Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

4.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezzature costruzioni e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%



■ **Impianti filtrazione acquedotto** **8%**

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite perché non ritenute significative.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione si procederà al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte tra i crediti. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.



4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

La società come previsto dall'OIC numero 9 ha provveduto a valutare se sussistessero indicatori di impairment sulle immobilizzazioni. Dalle analisi effettuate non sono indicatori di impairment.

4.5. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.



4.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, postali e dalla cassa.

4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

4.9. Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

4.10. Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla





data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

4.1.1. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatna S.p.A

4.12. Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

4.13. Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono commentati analiticamente nelle note di bilancio.

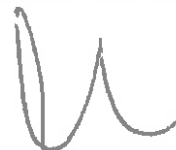
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonate secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

4.14. Ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.





I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

A decorrere dal 2019, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito. Come già ampiamente illustrato nella apposita sezione "Cambiamento volontario del principio contabile del FoNI" la Società ha optato per un differente trattamento contabile di tale componente tariffaria, accreditando a conto economico la sola quota di contributo maturata con gli ammortamenti dei beni entrati in esercizio (finanziati con il suddetto contributo tariffario), riscontandone la restante quota.

4.15. Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

4.16. Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.



4.17. Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2019 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi".

In particolare, la società contabilizza il ricavo derivante dal FoNI in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

4.18 Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

4.19 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel par. 3.9 della relazione sulla gestione.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquatina S.p.A

6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo

Premessa

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
26.023	28.091	(2.068)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Costi storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/18	Ammortamenti cumulati al 31/12/18	Saldo al 31/12/18 comp.vo	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/19
Impianto e ampliament o	1	-	1	-	-	(1)	-
Sviluppo	50	(15)	35	-	-	(11)	24
Conc., licenze, marchi e dir.stmili	2.272	(727)	1.545	763	-	(748)	1.560
Altre	29.052	(2.542)	26.510	420	-	(2.491)	24.439
" Diritto d'uso"	25.573	(1.827)	23.746	-	-	(1.827)	21.919
" Altre"	3.479	(715)	2.764	420	-	(664)	2.520
TOTALE	31.375	(3.284)	28.091	1.183	-	(3.251)	26.023



I-1) Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie, ed al 31 dicembre 2019 risultano completamente ammortizzati.

I-2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2019 a circa € 24 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per il perseguimento di interventi di efficienza energetica e gli oneri sostenuti per lo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un PSA (Piano di Sicurezza dell'Acqua) per gli impianti di dissalazione delle isole pontine.

I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2019 a circa € 1.560 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2019, pari a circa € 763 mila, gli oneri sostenuti per il Progetto Evoluzione Sistemi Informativi.

I-7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2019 a circa € 24.439 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 21.919 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 2) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 129 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, l'incremento è stato pari a € 65 mila;
- 3) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni amministrative pari a € 553 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, l'incremento è stato pari a € 285 mila;



4) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 108 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, l'incremento è stato pari a € 48 mila;

5) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte FMS-WM (subentrata a Depfa Bank nel ruolo di Banca Finanziatrice), come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 1.730 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, l'incremento è stato pari a € 22 mila.

II-Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
115.942	111.614	4.328

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/18	Ammortamenti cumulati al 31/12/18	Saldo al 31/12/18 comp.vo	Incrementi 2019	Riclassifiche 2019	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/19
Terreni e fabbricati	321	(6)	315	40	-	(6)	349
Impianti e macchinario	110.432	(10.038)	100.394	10.828	961	(10.306)	101.877
Attr. Ind. e commerciali	5.498	(761)	4.737	781	183	(858)	4.843
Altri beni	618	(142)	476	255	5	(142)	594
Imm. in corso e acconti	5.692	-	5.692	3.735	(1.149)	-	8.278
TOTALE	122.561	(10.947)	111.614	15.639	-	11.312	115.941

II-1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 349 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere, di un



terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici e di un terreno dove sarà realizzato un nuovo Campo pozzi per l'approvvigionamento del Comune di Formia e degli altri Comuni del Sud Pontino.

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2019, pari a circa € 40 mila, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di un terreno dove sarà realizzato un nuovo Campo pozzi in località "25 Ponti" nel Comune di Formia e un terreno utile alla realizzazione dei lavori di "risanamento fognatura 2° stralcio Cisterna C8-C9".

II-2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 101.877 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2019 pari a € 11.789 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si specifica che tale valore comprende € 961 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2019.

Si evidenzia, inoltre, che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 5.002 mila per l'anno 2019, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 1.349 mila per l'anno 2019.

II-3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 4.843 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2019 pari a € 964 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriali, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche. Si specifica che tale valore comprende € 183 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2019.

II-4) Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 594 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.



II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 8.278 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 410 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2019; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 219 mila e un decremento pari a € 182 mila;
- 2) i costi, pari a € 214 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 3) i costi, pari a € 50 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 4) i costi, pari a € 603 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 34 mila;
- 5) i costi, pari a € 569 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 6) i costi, pari a € 353 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 752 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via Monte Lepini e via Capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 274 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ponza non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 40 mila;

- 11) i costi, pari a € 15 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione della nuova sede della Società nel Comune di Latina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 12) i costi, pari a € 911 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per l'adeguamento della rete fognaria in località cavallo morto nel Comune di Anzio non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 631 mila;
- 13) i costi, pari a € 87 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di potenziamento a 35.000 AE dell'impianto di depurazione di Latina scalo non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 14) i costi, pari a € 9 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento al D. Lgs. 152/06 e di potenziamento a 6.000 AE dell'impianto di depurazione di Cori in località Pischeri non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 15) i costi, pari a € 13 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collegamento fognario in località Pozzi San Vito nel Comune di Monte San Biagio non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 9 mila;
- 16) i costi, pari a € 87 mila, sostenuti per lavori di potenziamento a 25.000 AE e adeguamento al D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione di Latina mare non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 7 mila;
- 17) i costi, pari a € 55 mila, sostenuti per i lavori di ristrutturazione impianto depurazione (via Del Campo) - 2 stralcio "Adeguamento 152/06 per 120,000 AE" non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 49 mila;
- 18) i costi, pari a € 22 mila, sostenuti per i lavori di completamento in località 25 Ponti del pozzo 3 Terenzia nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 22 mila e un decremento pari a € 310;
- 19) i costi, pari a € 1.134 mila, sostenuti per lavori di collegamento rete idrica Minturno con acqua Campania e Cellole non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 352;
- 20) i costi, pari a € 101 mila, sostenuti per lavori di attivazione di numero 2 pozzi nel Comune di Roccamare non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 21;

- 21) i costi, pari a € 196 mila, sostenuti per lavori di "ricerca acqua" nel comune di Amaseno non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 195;
- 22) i costi, pari a € 57 mila, sostenuti per lavori di realizzazione rete fognaria in via Ponte Baratta e via Capratica non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 17;
- 23) i costi, pari a € 1.614 mila, sostenuti per lavori sull'impianto di rimozione arsenico centrale di Sardellane nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 1.612;
- 24) i costi, pari a € 11 mila, sostenuti per lavori di risanamento e potenziamento adduttrici Sardellane 1_stralcio nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2019, vi è stato un incremento pari a € 2;
- 25) i costi, pari a € 5 mila, sostenuti per lavori di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 26) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di Interventi di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 27) i costi, pari a € 6 mila, sostenuti per lavori di potenziamento della Centrale di Fiumicello non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 28) i costi, pari a € 5 mila, sostenuti per lavori di risanamento della rete fognante e idrica via Banchina Di Fazio Il lotto, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 29) i costi, pari a € 128 mila, sostenuti per lavori di risanamento e ammodernamento della rete idrica nel Comune di Ventotene, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 30) i costi, pari a € 13 mila, sostenuti per lavori di realizzazione fognatura per impianti sportivi e remieri del lago di Sabaudia, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 31) i costi, pari a € 322 mila, sostenuti per lavori di collegamento del Comune di Roccagorga al serbatoio S. Francesco di Priverno, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 32) i costi, pari a € 46 mila, sostenuti per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione "Giancos" nel Comune di Ponza, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 33) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di rifacimento sollevamento fognario di Torre Mola, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;



34) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per lavori di sostituzione reti per la riduzione perdite fisiche acqua potabile, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

III-Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
234	228	6

2) Crediti d bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2018 comparativo	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Crediti verso altri	228	6		234

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brloschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 21 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Ponza per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alla Brloschi Immobiliare per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 4 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila, i depositi cauzionali versati a Perservizi e RFI per attraversamenti e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II-Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
Crediti	204.750	6.456	211.206
Fondo svalutazione crediti	(32.887)	(8.046)	(40.933)
Totale	171.863	(1.590)	170.273

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso clienti	121.824	13.128	-	134.952
5 bis) crediti tributari	4.550	-	-	4.550
5 ter) imposte anticipate	18.116	-	-	18.116
5 quater) verso altri	12.655	-	-	12.655
Totale	157.145	13.128	-	170.273

Crediti verso clienti

L'ammontare complessivo, pari ad € 134.952 mila, è composto da:

- a) Crediti per fatture emesse € 143.411 mila
- b) Crediti per fatture da emettere € 32.474 mila
- c) Fondo Svalutazione Crediti € (40.933) mila

Le fatture da emettere si riferiscono a :

- a) Esercizi antecedenti al 2019 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 843 mila
- b) Esercizio 2019 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 16.333 mila



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

c) Partite Pregresse 2014 - 2016	€ 3.702 mila
d) Costi di Morosità 2016, 2017, 2018 e 2019	€ 10.280 mila
e) Acqua all'Ingrosso	€ 1.268 mila
f) Altre voci minori	€ 48 mila

Relativamente ai punti a) e b), si prevede la relativa fatturazione espletata nel corso del 2020.

Relativamente ai conguagli riferiti ai periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, le cosiddette Partite Pregresse 2014 e 2016 (punto c), quantificate complessivamente in € 56.037 mila, nel 2019 sono stati fatturati € 4.023 mila. Residuano € 3.702 mila, la cui fatturazione è prevista distribuita nel 2020 (€ 2.000 mila) e nel 2021 (€ 1.702 mila).

Il risconto passivo iscritto nella contabilità sociale come relativo onere di attualizzazione è pari a € 1.119 mila al 31 dicembre 2019.

Relativamente ai costi di morosità successivi al 2015 oltre il costo massimo per le regioni del Centro (punto d), pari ad € 2.342 mila per il 2016, € 3.648 mila per il 2017, € 3.274 per il 2018 ed € 2.247 per il 2019, la fatturazione è prevista rispettivamente dal 2020 al 2023.

Si è reso necessario iscrivere in contabilità, un onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi che, al 31.12.2019, è complessivamente pari ad € 1.231 mila;

Relativamente all'Acqua all'Ingrosso ed alle Altre voci minori, complessivamente pari ad € 1.316 mila, la relativa fatturazione sarà espletata nel 2020.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Invio settimanale dei solleciti epistolari agli utenti morosi che non hanno saldato una o più fatture, la cui somma superi € 100. Ne sono stati inviati circa 18.000 al mese. Dalla seconda metà dell'anno, tali preavvisi, sono stati anticipati da un sollecito bonario, inviato per posta semplice, a tutti gli utenti che, decorsi 10 giorni dalla scadenza dell'ultima bolletta emessa non abbiano saldato quest'ultima o le precedenti per una somma complessiva superiore ad € 25. Ne sono stati inviati dai circa 30 - 35.000 al mese.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- Riduzione o sospensione del flusso idrico dopo 30 giorni dalla ricezione del preavviso di cui al punto precedente, in linea con quanto sancito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dalla Carta dei Servizi e dalla normativa vigente;
- Rateizzazioni e piani di rientro, con la finalità di rendere sostenibile il pagamento delle rate ad ogni tipologia di soggetto, persona fisica o giuridica. Nel 2019, si è registrato un aumento di circa il 50% delle richieste di rateizzazione e dei piani di rientro rispetto all'anno precedente.
- Prosecuzione dell'attività di phone collection attraverso il service esterno Mediacom, vincitore della gara di appalto aggiudicata a giugno 2016, su crediti di difficile recupero, in quanto riferiti, per l'80% circa, ad utenze non disalimentabili, nei confronti delle quali si continua a fornire il servizio e ad emettere fatture e, per il rimanente 20% circa ad utenze disdettate presso le quali non è più reperibile il titolare del contratto.

Al 31/12/2019, si è registrato un valore di incassi progressivi di circa € 7.900 mila, pari al 12% dell'intero ammontare affidato. Di questo importo, il 90% è derivante dall'attività di phone collection, mentre, il 10% è invece conseguente all'attività di recupero giudiziale avviata a dicembre 2017, nel rispetto delle tempistiche previste nel Capitolato Speciale d'Appalto. Al 31/12/2019 sono state avviate circa 8.200 azioni legali per altrettanti utenti, debitori di quasi € 24 mila. Si prevede di registrare i relativi incassi nei prossimi 3 - 5 anni.

- Consolidamento dell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito, espletata dai legali di Mediacom e da un pool significativo di Legali esterni alla Società, per utenze con debito sino ad € 20.000 e dal Servizio interno di Avvocatura, per utenze con debito superiore.

Al 31/12/2019 è in fase di aggiudicazione la nuova gara d'Appalto finalizzata ad individuare un fornitore che proceda al recupero stragiudiziale attraverso phone collection.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato sulla base di stime prudenti sull'inesigibilità dei crediti, effettuate dagli Amministratori e che tengono conto sia del rischio specifico che di quello generico, in considerazione della frammentazione del credito verso l'utenza.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
(32.887)	(9.400)	1.354	(40.933)

Non esistono al 31 dicembre 2019 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
4.550	4.395	155

I crediti tributari, pari a € 4.550 mila al 31 dicembre 2019, sono ripartiti come segue:

- € 4.495 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2019;
- € 33 mila relativi al credito d'imposta per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte nell'anno 2015;
- € 21 mila relativi alla differenza tra gli acconti per l'imposta di bollo virtuale, pari a € 312 mila, versati nel corso dell'esercizio 2019, e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2019 pari a € 291 mila;
- € 1 mila relativi al credito IRES su dichiarazione risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2017.

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
18.116	15.769	2.347

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 18.116 mila al 31 dicembre 2019 e sono costituiti da € 18.105 mila ai fini IRES, di cui € 2.452 mila riferito agli effetti fiscali differiti degli strumenti finanziari derivati passivi, e da € 11 mila ai fini IRAP.

La voce include inoltre per € 2.950 mila le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI - 2 "valore residuo del gestore del SII" secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per ulteriori dettagli, in merito ai movimenti delle imposte anticipate, si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Credito verso A.T.O.4 Fondo Sociale	-	-	-
Credito verso Regione Lazio contributo c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine	5.693	9.208	(3.515)
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio Protocollo d'intesa Isole pontine	5.363	3.720	1.643
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio OCDPC 474/2017	-	1.747	(1.747)
Crediti verso erario	-	1	(1)
Note credito da ricevere fornitori	608	155	453
Crediti verso fornitori	879	1.455	(576)
Altri crediti diversi	112	147	(35)
Totale	12.655	16.433	(3.778)

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.693 mila al 31 dicembre 2019, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.363 mila al 31 dicembre 2019, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio



idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 1.747 mila, iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, pari a € 1.747 mila per l'anno 2017 (di cui € 1.400 mila per servizio autobotti e € 347 mila per approvvigionamento idrico con navi cisterna provenienti da Napoli), deliberato dalla Regione Lazio a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017, è stato incassato in data 21/06/2019.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 608 mila.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 879 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 112 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

IV-Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
15.134	12.793	2.341

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018 comparativo
1) depositi bancari e postali	15.131	12.789
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	3	4
Totale	15.134	12.793

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2019 un saldo pari a € 2.250 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 2.237 mila previsto alla data di chiusura del bilancio.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
397	622	(225)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

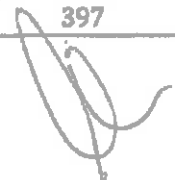
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Risconti Assicurazioni RCT- incendio e furto	247	472	(225)
Risconti Spese per fidejussioni	11	13	(2)
Risconti Commissioni bancarie	32	32	-
Risconti Altri costi	107	105	2
Totale	397	622	(225)

Gli altri risconti, pari a € 107 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 4 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 84 mila e da altri costi per circa € 13 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	247	-	247
Risconti Spese per fidejussioni	11	-	11
Risconti Commissioni bancarie	32	-	32
Risconti Altri costi	107	-	107
Totale	397	-	397





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

6.2 Commenti alle principali voci del Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
83.046	71.530	11.516

VOCI	Consistenza iniziale 2017	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi / decrementi	Consistenza finale 2018
Capitale sociale	23.662				23.662
Riserva legale	4.732				4.732
Altre riserve, distintamente indicate	39.803	11.671			51.474
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.338)			489	(7.849)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.671	(11.671)	11.027		11.027
TOTALE	71.530	0	11.027	489	83.046

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
80.964	72.816	8.148



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

VOCI	Consistenza iniziale 2018 Comp. va	Effetti Cambio Principio Contabile FONI	Distribuzione dividendi	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi / decrementi	Consistenza finale 2019
Capitale sociale	23.662						23.662
Riserva legale	4.732						4.732
Altre riserve, distintamente indicate	43.459	1.021	(2.205)	8.812			51.087
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.849)					133	(7.716)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.812			(8.812)	9.199		9.199
TOTALE	72.816	1.021	(2.205)	0	9.199	133	80.964

Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio
(importi espressi in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
				per copertura perdite per altre ragioni
Capitale	23.662			
Variazioni di capitale				
Riserva legale	4.732			4.732
Altre riserve, distintamente indicate	51.087	per aumento di capitale	0	43.459
Variazioni di utili				
Utile portati a nuovo		per copertura perdite	0	0
Variazioni per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
Strumenti finanziari derivati passivi	-7.716	incrementi / decrementi	0	-7.716

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 9.607 mila quale riserva speciale emergenza idrica non distribuibile e svincolabile progressivamente con l'effettuazione, risultante dai bilanci societari, degli interventi inseriti nel Piano degli investimenti e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano nuove risorse e interventi di



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

emergenza). La variazione è dovuta all'avvenuto realizzo di interventi inseriti nel piano degli investimenti per € 4.279 mila.

Si evidenzia, infine, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 40.480 mila quale riserva di utili ed € 1.000 mila quale riserva speciale utenti disagiati economicamente.

In data 11 dicembre 2019 si è proceduto ad erogare agli azionisti la quota di dividendo relativa all'utile di esercizio 2018 pari ad € 2.205 mila.

Per quanto riguarda la movimentazione della Riserva FONI si rinvia al paragrafo della nota integrativa "Cambiamento volontario del principio contabile del FONI".

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 9.199 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
(11.729)	(12.176)	447

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
(12.176)	-	119	-	328	(11.729)



B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
(1.677)	-	328	(1.349)

Alla data del 31 dicembre 2019 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari ad € 1.349 mila a copertura dei rischi connessi ai contenziosi fiscali che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2019 e pari a € 1.349 mila.

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

B)3) strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione del fondo "strumenti finanziari derivati passivi" è la seguente:

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
(10.346)	-	119	(10.227)

Nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2019 è pari a € 35.063 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2019 un derivato passivo pari a € 10.227 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2018



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

al 30 giugno 2019 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 898 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2019 al 31 dicembre 2019 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 908 mila.

B) 4) altri

La movimentazione del fondo "altri" è la seguente:

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
(153)	-	-	(153)

Alla data del 31 dicembre 2019 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 153 mila di cui:

- i. € 74 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.
- ii. € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'ARERA ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio;

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai



sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2018 comparativo	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Rivalutazioni	Altre variazioni in aumento	Saldo al 31/12/2019
1.006	869	(1.059)	18	46	880

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 869 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 1.059 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 54 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 145 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 37 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- c) l'ammontare di TFR, pari a € 335 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 481 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 3 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva;
- f) l'ammontare di TFR, pari a € 4 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell'esercizio successivo, che è stato iscritto nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

La voce "Rivalutazioni", pari a € 18 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
196.752	200.750	(3.998)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
4) debiti verso banche	65.065	68.041	(2.976)
7) debiti verso fornitori	52.733	60.260	(7.527)
12) debiti tributari	3.056	717	2.339
13) debiti vs.ist.prev. e sic. soc.	941	894	47
14) altri debiti	74.957	70.838	4.119
Totale	196.752	200.750	(3.998)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
4) debiti verso banche	2.315	24.737	38.013	65.065
7) debiti verso fornitori	52.733	-	-	52.733
12) debiti tributari	3.056	-	-	3.056
13) debiti vs.ist. prev. e sic. soc.	941	-	-	941
14) altri debiti	71.232	2.795	930	74.957
Totale	130.277	27.532	38.943	196.752

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a € 65.065 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2019
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 4,75%	zero

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2019
Banca Popolare del Lazio	€ 4.900 mila	31/01/2019	Euribor 3mesi+spread 3,00%	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2019
FMS-WM Roma	€ 105.000 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 65.063 mila

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2019
FMS-WM Roma	€ 9.500 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2019 la somma di € 1.486 mila pari alla percentuale del 1,67% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2019 la somma di € 1.486 mila pari alla percentuale del 1,67% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre, i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2019, pari a € 52.733 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 33.223 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 19.510 mila.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
IRES	1.927	-	1.927
IRAP	463	-	463
Imposte esercizi precedenti	278	278	-
IVA Differita	20	20	-
Ritenute da versare	360	417	(57)
Imposta di bollo ft elettronica	6	-	6
Altri tributi	2	2	-
Totale	3.056	717	2.339

Il debito IRES, pari a € 1.927 mila al 31 dicembre 2019, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2019 pari a € 6.198 mila e gli acconti IRES, pari a € 4.271 mila, versati nel corso dell'esercizio 2019.

Il debito IRAP, pari a € 463 mila al 31 dicembre 2019, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2019 pari a € 1.596 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.133 mila, versati nel corso dell'esercizio 2019.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Inps	560	485	75
Inail	(8)	6	(14)
Inpdap	36	38	(2)
Altre casse previdenziali	353	365	(12)
Totale	941	894	47

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Quota capitale mutui	11.688	13.807	(2.119)
Quota interessi mutui	1.602	1.834	(232)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquafina S.p.A

Canone di concessione	16.978	15.429	1.549
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	1.647	1.464	183
Canone Consorzi Bonifica – integrazione dal 2011 al 2017 Accordo Regione Lazio	3.457	3.072	385
Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10 - aggiornamento delibera ATO 07/08/2014	5.560	5.560	0
Spese funzionamento STO 2016-2019 – delibera n.12 della Conferenza dei Sindaci del 19/12/2019	1.357	0	1.357
Personale	1.345	1.319	26
Compensi amministratori	440	455	(15)
Compensi sindaci	101	88	13
Cauzioni	20.414	20.416	(2)
Fondo sociale	1.523	157	1.366
TFR pagato a gennaio '20	4	0	4
Debiti per indennizzi qualità contrattuale	299	319	(20)
Debiti per indennizzi qualità tecnica	578	0	578
Altri debiti	7.964	6.918	1.046
Totale	74.957	70.838	4.119

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 11.688 mila, di cui € 7.963 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 2.795 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 930 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 1.602 mila rappresentano il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti per il canone di concessione pari a € 16.978 mila, di cui € 13.907 mila riferiti ai costi verso l'ATO 4 e per € 3.071 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.647 mila, per canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;



- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 3.457 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera ARERA 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;
- debiti verso personale pari a € 1.345 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14^a mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 440 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 101 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 20.414 mila: si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 1.523 mila: si evidenzia che è contenuto l'importo di € 1.400 mila relativo al bonus idrico integrativo 2018-2019 previsto dalla Delibera n. 897/2017;



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- debiti per spese funzionamento STO 2016-2019 pari a € 1.357 mila come da Delibera n.12 della Conferenza dei Sindaci del 19 dicembre 2019;
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 299 mila;
- debiti per indennizzi qualità tecnica pari a € 578 mila;
- debito per TFR pagato a gennaio '20 pari ad € 4
- altri debiti per un importo pari a € 7.964 mila.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
37.678	38.463	(785)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 37.678 mila al 31 dicembre 2019, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 50 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 760 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;



- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.498 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.500 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.636 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.009 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.776 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.852 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.906 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 9.012 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015, a € 3.620 mila per l'anno 2016, a € 4.308 mila per l'anno 2017, a € 885 per l'anno 2018



e a € 500 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 611 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 1.119 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 26 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- risconti passivi FONI per € 15.829 mila, a seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI. Per maggiori dettagli si rimanda al par. "Cambiamento principale contabile FoNi".

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Risconti contributi c/capitale	20.730	23.335	(2.605)
Risconto onere attualizzazione	1.119	1.610	(491)
Risconto FONI	15.829	13.518	2.311
Totale	37.678	38.463	785



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	50	0	50
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	270	490	760
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	784	1.498
Risconti contributi c/capitale RNA 2015	617	883	1.500
Risconti contributi c/capitale RNA 2016	636	1.000	1.636
Risconti contributi c/capitale RNA 2017	723	1.286	2.009
Risconti contributi c/capitale RNA 2018	552	1.224	1.776
Risconti contributi c/capitale RNA 2019	544	1.308	1.852
Risconti contributi c/capitale ID isole pontine	3.732	5.280	9.012
Risconti contributi c/capitale condotta idrica area portuale Gaeta	84	527	611
Risconto onere di attualizzazione	1.119	0	1.119
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta	8	18	26
Risconto FONI	5.142	10.687	15.829
Totale	14.191	23.487	37.678

6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € € 26.050 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 9.485, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Pinworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da una fidejussione, pari a € 1.327 mila, che la CGICE ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 687 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;
- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 210.735 mila, così come definiti con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2019 risultano realizzati investimenti per € 251.442 mila a fronte di € 462.177 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

- 4) l'ammontare, pari a € 21.919 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2019 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

11

h



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
116.477	102.976	13.501

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	108.365	96.773	11.592
2) variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
3) variazioni lavori in corso	-	-	-
4) incrementi imm. per lavori interni	1.685	1.667	18
5) altri ricavi e proventi	6.427	4.536	1.891
Totale	116.477	102.976	13.501

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Ricavi servizio acquedotti	61.677	54.495	7.182
Ricavi servizio depurazione	36.672	32.102	4.570
Ricavi servizio fognatura	9.445	8.282	1.163
Ricavi stanziamento FONI	(3.733)	(2.935)	(798)
Ricavi partite pregresse	-	385	(385)
Ricavi accessori acquedotto	2.588	3.312	(724)
Ricavi acqua all'ingrosso	1.716	1.132	584
Sconti e abbuoni attivi	-	-	-
Totale	108.365	96.773	11.592



I ricavi del servizio idrico ("SII") sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2) così come approvato dall'ARERA con delibera n. 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015 e sulla base della delibera n. 918/2017 dell'ARERA per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII 2018-2019. In Conto economico sono riportati i ricavi così determinati al netto del FoNI che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo a fondo perduto; la stessa logica si è applicata anche al FoNI 2018 effettuando i necessari risconti.

Si evidenzia che nella voce Ricavi accessori acquedotto, pari € 2.588 mila al 31 dicembre 2019, è contenuto l'importo pari a € 2.242 mila (€ 1.864 mila relativi all'anno 2019, € 130 mila relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2018, € 148 mila relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2017 e € 100 relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2016) riferito ai costi aggiuntivi di morosità, definiti nell'istanza approvata con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, quantificati e riconosciuti pari a € 2.247 mila per il 2019 con deliberazione ARERA n. 35 del 26 gennaio 2017, il cui recupero in tariffa è previsto successivamente al 2020 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 383 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2019 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Inoltre, sono state fatturate le seguenti voci di penali:

- penali per uso improprio € 284 mila;
- costi ricerca uso improprio € 42 mila.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Comune di Sabaudia	507	499	8
Totale	507	499	8

Inoltre, sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso alla Società ACEA ATO 5 S.p.A. con la quale esiste un rapporto di reciproca fornitura e precisamente:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
ACEA ATO 5	110	103	7
Totale	110	103	7

Infine, sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Comune di Sabaudia (Acque Potabili Servizi Idrici Integrati srl)	1.099	530	569
Totale	1.099	530	569

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.685 mila al 31 dicembre 2019, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Progettazione e MTS acquedotti	1.019	1.080	(61)
Progettazione e MTS fognature	226	159	67
Progettazione e MTS impianti depurazione	104	217	(113)
Attività recupero dispersioni amministrative	286	210	76
Altri incrementi per lav. interni	50	0	50
Totale	1.685	1.666	19

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 6.427 mila al 31 dicembre 2019, registrano un incremento rispetto allo scorso anno pari a € 1.891 mila, dovuto principalmente al maggior contributo in conto esercizio per € 1.032 mila previsto dal Protocollo di Intesa delle Isole Pontine.



Gli altri ricavi e proventi sono analizzati come segue:

- per € 284 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 633 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 183 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 150 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 3 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 105 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 9 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento di terzi;
- per € 223 mila si riferiscono ad attività di collaborazione (personale in distacco ed evoluzione della piattaforma informatica) con la Società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 127 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 145 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643

del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- per € 110 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.907 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 1.642 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione;
- per € 106 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 3 mila per l'anno 2015, a € 244 mila per l'anno 2016 e a € 1.076 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 68 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 7 mila per l'anno 2016, a € 839 mila per l'anno 2018, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 15 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 455 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

- per € 17 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 1.422 mila si riferiscono al rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.
- per € 776 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
97.760	88.461	9.299

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018 comparativo	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	3.670	3.157	513
7) servizi	44.906	45.182	(276)
8) godimento di beni di terzi	3.521	3.549	(28)
9)a) salari e stipendi	12.289	12.320	(31)
9)b) oneri sociali	3.763	3.715	48
9)c) trattamento di fine rapporto	888	888	-
9)e) altri costi del personale	91	142	(51)
10)a) amm.imm.immateriali	3.250	3.284	(34)
10)b) amm.imm.materiali	11.312	10.947	365
10)d) sval.crediti attivo circolante	9.400	3.521	5.879
12) accantonamenti per rischi	0	0	
14) oneri diversi di gestione	4.670	1.756	2.914
Totale	97.760	88.461	9.299



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 3.670 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Materie prime	205	154	51
Materiale di consumo	373	323	50
Acquisto prodotti chimici	1.221	1.016	205
Carburanti e lubrificanti	530	476	54
Acquisto acqua da terzi	1.341	1.188	153
Totale	3.670	3.157	513

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 44.906 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Servizi per acquisti	94	59	35
Lavorazioni esterne	1.421	2.299	(878)
Energia elettrica	20.868	20.942	(74)
Gas/metano/acqua	1.115	1.517	(402)
Manut. esterna beni impresa	4.483	4.832	(349)
Analisi laboratori esterni	143	97	46
Servizi vari industriali	9.276	8.374	902
Consulenze	622	385	237
Gestioni clienti + ERP	1.134	989	145
Noleggi	284	251	33
Pubblicità e promozione	201	84	117
Convegni e congressi	0	6	(6)

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Spese di rappresentanza	91	40	51
Compensi amministratori e sindaci	400	399	1
Servizi telefonici e telematici	264	186	78
Servizi postali	4	5	(1)
Assicurazioni	627	623	4
Servizi E.D.P.	589	504	85
Altri servizi generali	2.040	2.186	(146)
Spese trasferta e costi mensa	442	356	86
Prestazioni di servizi	808	1.048	(240)
Totale	44.906	45.182	(276)

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 1.421 mila al 31/12/2019, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 1.038 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 350 mila e il costo per impiantistica elettrica pari a € 15 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 9.276 mila al 31/12/2019, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.678 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 204 mila, il costo per derattizzazione pari a € 88 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 54 mila, il costo per facchinaggi pari a € 8 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 151 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 4.394 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.297 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 334 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 50 mila e il costo per altri servizi pari a € 18 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.521 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Canone di concessione all'ATO 4	1.549	1.549	0
Altri canoni	180	282	(102)
Canone Consorzi Bonifica - beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica - integrazione Accordo Regione Lazio	584	578	6
Affitti uffici	471	382	89
Noleggio lunga durata	387	425	(38)
Altri costi godimento beni di terzi	167	180	17
Totale	3.521	3.549	(28)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.549 mila per l'anno 2019, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce "Canone Consorzi Bonifica - beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2019, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica - integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 584 mila per l'anno 2019, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 come integrazione del canone 2019 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

Costi per il personale

La voce, pari a € 17.030 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	173	166	7
Operai	161	166	(5)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Somministrati	13	8	5
Totale	349	342	7

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.250 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 11.312 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Ammortamento imm. immateriali	3.250	3.284	(34)
Ammortamento imm. materiali	11.312	10.947	365
Totale	14.562	14.231	331

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 9.400 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

Descrizione	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	(32.887)	(8.046)	40.933

Accantonamenti per rischi

Non sono stati effettuati accantonamenti per l'esercizio 2019.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Accantonamenti per rischi	-	-	-

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 4.670 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	113	127	(14)
Imposte e tasse non deducibili	2	7	(5)
Concessioni e diritti	5	5	0
Erogazioni liberali	11	15	(4)
Omaggi	9	-	9
Sopravvenienze passive	1.060	-	1060
Periodici e pubblicazioni	70	105	(35)
Contributi associativi	119	122	(3)
Risarcimento danni a terzi	323	255	68
Altri costi non deducibili	12	5	7
Onere per fondo sociale	1400	-	1400
Spese generali diverse	893	857	36
Indennizzi conciliazione	16	57	(41)
Canoni di bonifica	-	1	(1)
Indennizzi qualità contrattuale	59	200	(141)
Indennizzi qualità tecnica	578		578
Totale	4.670	1.756	2.914



Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 893 mila al 31/12/2019, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 358 mila, il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 49 mila e il costo per spese funzionamento STO 2019 pari a € 318 mila come da Delibera n.12 della Conferenza dei Sindaci del 19 dicembre 2019. Si evidenzia, inoltre, che nella voce sopravvenienze passive è contenuto il costo per spese funzionamento STO 2016-2018 pari a € 1.039 mila come da Delibera n.12 della Conferenza dei Sindaci del 19 dicembre 2019;

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
(2.267)	(261)	(2.006)

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 1.211 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Interessi bancari	2	2	-
Altri interessi attivi	1.209	3.106	(1.897)
Totale	1.211	3.108	(1.897)

Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 1.209 mila al 31 dicembre 2019, è contenuto l'importo pari a € 491 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 3.478 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018 comparativo	Variazioni
Interessi bancari	46	-	46
Commissioni e spese bancarie	584	531	53
Commissioni e spese postali	199	215	(16)
Interessi su mutui	308	151	157
Interessi su finanziamenti	2.164	2.265	(101)
Spese per fidejussioni	13	44	(31)
Interessi passivi fornitori	114	107	7
Altri interessi e oneri	50	56	(6)
Totale	3.478	3.369	109

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.164 mila al 31 dicembre 2019, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2019 è pari a € 35.063 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2019 un derivato passivo pari a € 10.227 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 898 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2019 al 31 dicembre 2019 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 908 mila.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
38	-	38

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull'efficacia del contratto derivato sul tasso di interesse, è emersa per il 2019 una parziale inefficacia del Fair Value del contratto stesso. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
7.795	4.885	2.910

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 7.795 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Imposte correnti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
IRES	6.199	3.861	2.338
IRAP	1.596	1.024	572
Totale	7.795	4.885	2.910

Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
(11.294)	(10.446)	(848)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti								
Anno 2018 comparativo					Anno 2019			
(Euro/000)	DIFE tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)			DIFE tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)		
		IRES	IRAP	TOTAL		IRES	IRAP	TOTAL
		24,00%	5,12 %	E		24,00%	5,12 %	E
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	9.068	2.176	N/A	2.176	10.272	2.465	N/A	2.465
Compensi amministratori non liquidati	455	109	N/A	109	440	106	N/A	106
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	33.767	8.104	N/A	8.104	41.722	10.013	N/A	10.013
			N/A	-			N/A	-



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Interessi passivi indeducibili riportabili							
Interessi passivi di mora	241	58	N/A	58	336	81	N/A 81
Contributi associativi	45	11	N/A	11	-	-	N/A -
Totale imposte anticipate	49.576	10.458	0	10.458	52.770	12.665	- 12.665
Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-	-	-	-	-
NETTO	49.576	10.458	0	10.458	52.770	12.665	- 12.665

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009 Anno 2019				
(Euro/000)	Effetto fiscale (aliquote 24,00% - 5,12%)			
	Diffr. tempor.	IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(10)	(2)	(12)
Totale imposte anticipate	(42)	(10)	(2)	(12)

Imposte anticipate FONI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
	(1.359)	0	(1.359)

Le imposte anticipate sono pari a € 11.294 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Imposte anticipate	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018 comparativo	Variazioni
IRES	(12.655)	(10.448)	(2.207)
IRAP	2	2	-
FONI	1.359	-	1.359
Totale	(11.294)	(10.446)	(848)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Risultato ante imposte	16.412
Imposte correnti	(7.795)
Imposte esercizi precedenti	(254)
Imposte anticipate 2018	(10.458)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(12)
Imposte anticipate FONI	(1.359)
Imposte anticipate 2019	12.665
Risultato d'esercizio	9.199

6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Risultato ante imposte	16.412
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori 2019 non liquidati	31
Ammortamenti indeducibili	3
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	8.521
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	1.852
Noleggio autovetture indeducibile	61
Servizi telefonici indeducibili	53
Sanzioni, multe e ammende	50
Altri costi indeducibili	12
Interessi passivi verso fornitori	102
Imposta comunale immobili non deducibile	1
Sopravvenienze passive	1.060
Totale variazioni in aumento	11.746



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Variazioni in diminuzione	
Compensi amm.ri esercizi prec. pagati nell'anno	46
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2019)	113
Quota IRAP spese personale dipendente	6
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2019	7
Utilizzo accantonamento altri rischi esercizi precedenti	52
Utilizzo svalutazione non deducibile esercizi precedenti	514
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	143
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	123
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	127
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	145
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	110
Credito d'imposta ricerca 2015	2
Totale variazioni in diminuzione	1.388
Totale variazioni	10.358
Base imponibile	26.770
Alito crescita economica - ACE 2019	(942)
Base imponibile	25.828
Onere fiscale %	24
Imposta	6.199



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.365
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.685
Altri ricavi e proventi	6.427
Totale componenti positivi	116.477
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.670)
Costi per servizi	(44.906)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.522)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.250)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.312)
Oneri diversi di gestione	(4.670)
Totale componenti negativi	(71.330)
Variazioni in aumento	
Compensi occasionali	169
Imposta comunale immobili non deducibile	2
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	1.852
Sanzioni, multe e ammende	50
Altri costi indeducibili	12
Sopravvenienze passive	1.060
Totale variazioni in aumento	3.145
Variazioni in diminuzione	
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	(143)
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	(123)



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	(127)
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	(145)
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	(110)
Credito d'imposta ricerca 2015	(2)
Totale variazioni in diminuzione	(650)
Totale variazioni	2.495
Valore della produzione lorda	47.642
Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(209)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(16.264)
Valore della produzione netta	31.169
Onere fiscale %	5,12
Imposta	1.596

Totale imposte correnti

7.795

Calcolo imposte anticipate

IRES	
Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati	440
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	31.699
Svalutazione crediti indeducibile 2019	8.521
Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti	1.502
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	234
Interessi passivi di mora 2019	102
Risconti ricavi nuovi allacci 2014	1.498
Risconti ricavi nuovi allacci 2015	1.501
Risconti ricavi nuovi allacci 2016	1.636
Risconti ricavi nuovi allacci 2017	2.009
Risconti ricavi nuovi allacci 2018	1.776



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A

Risconti ricavi nuovi allacci 2019	1.852
Base imponibile	52.770
Onere fiscale %	24
Imposta anticipata	12.665
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 24,00%)	(42)
Imposta anticipata	(10)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 5,12%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	(12)
Imposte anticipate FONI	(1.359)
Totale imposte anticipate	11.294

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione

La legge 124/2017 ha introdotto alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche.

L'oggetto dell'informativa si riferisce alle sovvenzioni, ai contributi, ai compensi, alle liberalità sotto qualsiasi forma ricevute dalla Pubblica Amministrazione, che non abbiano natura di corrispettivo per un servizio erogato. Sono escluse le somme ricevute a fronte di prestazioni e per effetto di norme generali applicabili a tutto il settore.

A tal proposito si segnala che la Società, nel corso del 2019, ha incassato i seguenti contributi:



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Soggetto Erogante	Vantaggio Economico Ricevuto	Causale
Presidenza Regione Lazio	€ 1.747.000	Liquidazione Saldo Piano Interventi Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 per gli interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio
Formit Fondazione	€ 22.651	Progetto "787128-SYSTEM-H2020-SEC-2016-2017-2" progetto studio per individuare inquinanti pericolosi ed esplosivi nelle reti fognarie.

8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nelle sezioni 2.4 Governance e 3.8 Rischi ed incertezze della Relazione sulla Gestione, non si sono registrati eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

9. Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 9.199 mila.

10. Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	299
Collegio Sindacale	101
Società di Revisione	35

Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2019 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acqualatina S.p.A.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2019 così come predisposto e per quanto riguarda l'utile d'esercizio pari a € 9.199.010:

- di destinare a Riserva di utili l'importo residuo di € 9.199.010.

12. Proposta di riclassificazione delle riserve

Si evidenzia che dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 4.961.587.

In virtù di tali disposizioni, Vi proponiamo:

- di riclassificare in Riserva di utili l'importo di € 4.961.587 della Riserva speciale emergenza idrica.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURIOLA

ACQUALATINA S.P.A.

Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori

Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596

R.E.A. n. 146544

Codice fiscale/Partita IVA 02111020596

*** * * * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che al Collegio Sindacale sono attribuite esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla società di revisione "Ernst & Young Spa".

Segnaliamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come consentito dall'art. 106, primo comma, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24/04/2020.

Con la presente relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio

Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- *abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;*
- *abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo riscontrato violazioni in merito alla conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *abbiamo acquisito dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto;*
- *abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;*
- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società*

anche in relazione agli obblighi previsti dal novellato art. 2086 del Codice Civile. A tal riguardo, segnaliamo che nel corso degli ultimi mesi, in conseguenza di dimissioni o risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, sono rimaste vacanti tre posizioni dirigenziali apicali (responsabili dell'ufficio Amministrazione e Finanza, dell'ufficio Risorse Umane e dell'Avvocatura). Il Consiglio di Amministrazione ha avviato le procedure volte all'individuazione dei nuovi responsabili delle suddette funzioni aziendali e tempestivamente adottato misure temporanee volte ad assicurare la continuità delle funzioni stesse. In relazione a quanto precede, abbiamo più volte rappresentato al Consiglio di Amministrazione la necessità di una sollecita conclusione dei processi di selezione dei nuovi responsabili delle funzioni aziendali interessate o, comunque, dell'adozione di misure idonee ad assicurare il ripristino di un assetto organizzativo stabile;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

2. Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
3. Non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.
4. Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

5. Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", segnaliamo che, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'adunanza del 20 dicembre 2017, ha deliberato che i Comuni appartenenti all'ATO n. 4 esercitano su Acqualatina S.p.a. un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali, configurando così Acqualatina S.p.a. quale società in "controllo pubblico", con conseguente applicazione degli obblighi di integrazione del Modello 231 e di trasparenza. Tuttavia, con sentenza n. 5118, pubblicata il 19/04/2019, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso promosso dalla Società e annullato l'impugnata nota dell'ANAC, escludendo che la Società stessa possa essere qualificata come società sottoposta a controllo pubblico; la suddetta sentenza è passata in giudicato non essendo stata oggetto di impugnazione nei termini di legge. Come già segnalato nella nostra relazione per l'esercizio precedente, tuttavia, gli Amministratori si erano prudenzialmente adeguati alle indicazioni dell'ANAC adottando un programma temporale per l'attuazione degli obblighi previsti con riferimento alle società in controllo pubblico e procedendo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza. A tal riguardo rappresentiamo che gli Amministratori hanno ritenuto di confermare tali presidi di garanzia nonostante l'esito favorevole alla Società del contenzioso con l'ANAC.

Vi segnaliamo, altresì, che la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati in ottemperanza agli obblighi del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR).

6. Gli Amministratori, nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, hanno dato un'ampia informativa sui possibili effetti economici, patrimoniali e finanziari legati all'emergenza sanitaria da COVID-19 e sulle misure adottate per fronteggiarla e per tutelare la salute dei dipendenti e degli utenti della Società. A tal riguardo, richiamiamo l'attenzione, in particolare, su quanto rappresentato dagli Amministratori in merito agli effetti che la crisi in corso potrebbe avere sulla liquidità e sulle misure adottate per garantirne un livello adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.
7. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ci è stato comunicato dagli Amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.
8. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di Euro 9.199.010 e un patrimonio netto di Euro 71.765.093 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	328.004.064
Passività	Euro	247.039.961
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	71.765.093
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	9.199.010

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	116.477.048
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	97.760.298
Differenza	Euro	18.716.750
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.266.927)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(37.694)
Risultato prima delle imposte	Euro	16.412.129
Imposte sul reddito	Euro	(7.213.119)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	9.199.010

9. *Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/19 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all' assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.*
10. *Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.*
11. *La società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La società di revisione ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*
12. *Nella propria relazione, infine, la società di revisione ha richiamato l'attenzione sulla Nota integrativa e sulla Relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio. E' stato inoltre evidenziato che la Società ha modificato il criterio di contabilizzazione del "Fo.NI" in bilancio adottando la tecnica dei risconti passivi. L'applicazione di tale diverso criterio ha comportato la rettifica del saldo di apertura*

del patrimonio netto dell'esercizio precedente e la riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

13. *Segnaliamo che la Società non ha ancora adempiuto agli obblighi di separazione contabile previsti in capo ai gestori del servizio idrico integrato, per l'esercizio 2018, ai sensi delle Delibere n. 137/2016 e n. 11/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).*

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Latina, 11 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi Ganelli

Dott. Alessandro Ricci

Dott.ssa Giorgia Nesi



Acqualatina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acqualatina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sul paragrafo "Cambiamento volontario del principio contabile relativo alla contabilizzazione del Fo.NI." della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono gli effetti e le motivazioni del cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti ("Fo.NI"). L'applicazione di tale criterio ha comportato la rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e la riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente;
- sui paragrafi "Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4" e "Focus sulla determinazione dei ricavi" della relazione della gestione, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla fattispecie del riconoscimento dei ricavi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acqualatina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqualatina al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2020

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Aleandri', is placed above the printed name of the signatory.

Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)